IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 32 ✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲ Sabato 2 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Tributi locali.

L'on. Presidente del Consiglio, giovedì, ha invitato la Camera a prendere prontamente in esame il disegno di legge sul « risvolinamento dei tributi locali », che sta dinanzi a lei fin dal dicembre del 1905.

Presentato alla Camera dall'on. Majorana, Ministro delle finanze del tempo (Gabinetto Fortis), a causa delle due crisi ministeriali, che si succedettero nel breve giro di due mesi e sostituirono all'on. Majorana l'on. Vacchelli dapprima e l'on. Salandra poscia, il disegno di legge rimase avanzato nell'ordine del giorno, dal quale lo trasse, ieri l'altro, la dichiarazione dell'on. Giolitti, che il Ministero manteneva il progetto e sollecitava su di esso le deliberazioni dell'assemblea.

La finanza locale poggia essenzialmente sui seguenti cardini:

Dazii interni consumo;

Sovrimposta alle imposte dirette;

Tasse di natura locale, tra le quali, per la loro importanza ed il loro carattere, vengono per prime la tassa di famiglia o focatico; la tassa sul valore locativo delle abitazioni; la tassa sul bestiame e la tassa di esercizio o di rivendita.

Questo assetto tributario non è certamente perfetto. Infatti esso genera una grande sperequazione non soltanto tra Comuni e Comuni, ma altresì tra l'una e l'altra classe di contribuenti nello stesso Comune.

Il dazio consumo, per esempio, nell'anno solare 1903 ha dato un prodotto complessivo di lire 212,969,411 escluse i due Comuni di Napoli e Roma, nei quali il dazio consumo è gerito dallo Stato. A cotesta cospicua entrata dei bilanci locali contribuirono con L. 175,231,474 i 289 Comuni chiusi e con soli 37 milioni e frazione gli altri 8 mila Comuni aperti del Regno.

La sovrimposta comunale alle imposte dirette ha fornito, a sua volta, un contributo di 146,368,533 lire ai bilanci comunali, ripartite nella più sperequata misura, che si possa immaginare.

Basti il dire che in alcuni Comuni la sovrimposta è contenuta nei limiti di legge o di poco li sorpassa: mentre in altri raggiunge il limite favoloso di 300 centesimi ogni 100 centesimi dell'imposta governativa, ossia quintuplica l'imposta di Stato.

La tassa di esercizio e rivendita è applicata in circa 6000 Comuni con un rendimento di soli 8 milioni; mentre gli esercizi, che ne sono gravati, rappresentano, nei riguardi dell'imposta di ricchezza mobile, il reddito al netto di 730 milioni e sopportano per il personale, che impiegano, la spesa annua di oltre 130 milioni.

Le due tasse di famiglia e sul valore locativo sono applicate in 6437 od hanno dato nel 1904 un gettito di 24 milioni.

Se è vero che l'entrata complessiva in Italia, rappresentata dai redditi di qualsiasi natura, ammonta a cinque miliardi di lire, per tenendo conto dei pesi fondiari, di quelli ipotecari e delle spese di produzione, ne deriva che il rendimento di codeste due forme di tributo locale, le quali dovrebbero sostanzialmente corrispondere al una tassazione sulla entrata presunta dei cittadini, è assolutamente irrisorio: 52 centesimi per ogni 100 lire di rendita. E ciò attrazione fatta dalla infinita varietà delle discipline regolamentari per comune e per provincia e dalle stridenti disparità di aliquote, di massimi e di minimi.

Stabilito queste premesse di fatto, manifesta apparisce la necessità di una riforma, che avvii l'ordinamento tributario comunale ad un sistema più equo e più sincero: riforma, ripetutamente promessa ed anche ripetutamente presentata in omaggio all'articolo 25 della legge 14 luglio 1864 sulla perequazione dell'imposta fondiaria, che ha fatto obbligo al Governo di provvedere al riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

I tentativi legislativi di riforma, infatti, si seguirono numerosi nell'ultimo ventennio, dal primo del compianto Magliani nel 1887 all'ultimo dell'on. Wollemborg nel 1903, nessuno fortunato, o per una o per altra ragione, toccò la riva.

Di tutti uno solo, quello Magliani del 1887, arrivò alla pubblica discussione, ma il voto segreto dell'urna lo seppellì.

La riforma dell'on. Majorana, raccolta dall'on. Massimini, si informa al proposito di eliminare, nei limiti del possibile, di arrestare, in ogni caso, direttamente ed obbligatoriamente i più stridenti difetti dell'attuale ordinamento tributario disponendo il consolidamento della sovrimposta sulle imposte dirette, terreni e fabbricati; l'abolizione delle tasse di famiglia e sul valore locativo, la graduale trasformazione del dazio consumo.

Ma, siccome questi provvedimenti avranno per risultato immediato di restringere i cespiti delle entrate del Comuni e di peggiorare, quindi, le già misere condizioni dei loro bilanci, si propone contemporaneamente:

a) l'istituzione di un'imposta sull'entrata con aggi moderatamente progressivi;

b) l'elevazione della tassa sulle aree fabbricabili.

La riforma, che *non potrà* turbare l'ebuilibrio delle aziende comunali e che *non dovrà* aggravare anche di un solo centesimo i carichi attuali, non è certamente — leggesi nella relazione ministeriale — la vera e grande riforma tributaria: ma ne è un utile avviamento: più che una semplice preparazione, ne è il principio.

Domani si discuterà del progetto di legge, che andrà, martedì prossimo, agli Uffici per la sua preliminare discussione, non mancheranno il tempo e la opportunità di esaminare più tardi.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra.** 31. — Il Re e la Regina di Inghilterra, viaggiando in incognito sotto il nome di Duca e Duchessa di Lancaster, partiranno sabato mattina per Parigi ove si tratterranno una settimana.

Essi scenderanno all'Ambasciata britannica.

Si crederà che i Sovrani avrebbero ritardato fino a marzo la partenza. In ogni caso rimarrà fermo la data del 12 febbraio per la solenne inaugurazione del Parlamento.

(S) **Cettinje.** 1. — Il Principe Nicola incaricò l'ex-Ministro delle finanze, Radovic, di costituire il nuovo Gabinetto.

(S) **Bruxelles.** 1. — Il nuovo Ministro di Francia, D'Ormesson, è stato ricevuto a Palazzo in udienza solenne del Re Leopoldo, al quale ha consegnato le sue credenziali.

(S) **Londra.** 1. — Il Re e la Regina arriveranno a Parigi stasera verso le ore cinque e saranno di ritorno a Londra sabato 9 febbraio.

Parecchi automobili reali saranno spediti a Parigi.

(S) **Londra.** 1. — Quantunque il viaggio del Re e della Regina a Parigi non sia stato deciso definitivamente che ieri, la questione era dibattuta da otto o dieci giorni: ma si voleva conservare al viaggio dei Sovrani il suo carattere assolutamente privato e personale.

(S) **Parigi.** 1. — Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières hanno offerto iersera un pranzo in onore dei Presidenti e dei membri degli uffici di presidenza del Senato e della Camera dei deputati.

Aja 1. — La Camera ha deliberato di istituire una delegazione dei Paesi Bassi a Tangeri.

Berlino 1. — È morto il senatore conte Bodelschwingh, uno dei capi dell'ortodossia protestante tedesca.

Cettinje 1. — Il Gabinetto è stato così costituito: Andrea Radovic, Presidenza del Consiglio, affari esteri, finanze e guerra; Michele Jovanovic interni, e Gabriele Tscerovic giustizia ed interim dell'istruzione e dei culti.

Vienna 1. ore 17.20 — Si ha da Costantinopoli: Corre voce che il Kedive, dietro invito di Re Edoardo, si recherà fra breve a Londra.

I circoli bene informati dichiarano molto esagerate le notizie, secondo le quali le relazioni fra il Kedive e il Residente inglese, Lord Cromer, sarebbero tese.

Nel Marocco.

(S) **Madrid.** 1. — *L'Heraldo* dice che la lista degli ufficiali spagnuoli proposti per organizzare la polizia internazionale al Marocco non è definitiva.

In Cina.

(S) **Shanghai.** 1. — Gli arresti quotidiani, nella regione del Yangtse, di studenti ritornati dal ritornano dal Giappone, come pure il successo dei reazionari a Pechino e l'attitudine del tribunale misto a Shanghai producono profonda costernazione tra i riformisti.

Il Taotai Sun, nipote del Grande Segretario Sun-Chia-Nai, è stato arrestato a Nanking, accusato di complotto contro il Governo.

Austria-Ungheria e Serbia

(Servizio speciale del " Pen Rom ")

Vienna, 1. ore 17.20 — Si ha da Belgrado che il Presidente del Consiglio, Pasic, avrebbe detto, nel Club del partito governativo, in proposito del conflitto doganale con l'Austria-Ungheria, che fra un mese la situazione sarà chiarita.

I giornali mettono in contrasto questa notizia coll'altra che il Ministro degli esteri austro-ungherico, barone di Aehrenthal, avrebbe detto al nuovo Ministro serbo Simic che l'ultima Nota serba non era atta a facilitare la continuazione dei negoziati per il trattato di commercio.

Quest'ultima notizia è però smentita ora dal *Fremdenblatt*.

Parlamenti esteri.

RUMANIA.

(S) **Bucarest.** 31. — *Camera.* — Il ministro della guerra presenta un progetto per la creazione di un quarto battaglione nei reggimenti di fanteria.

Si approva la legge per la marina mercantile.

LE ELEZIONI IN GERMANIA.
Doppie elezioni.

Finora un solo deputato al Reichstag ha una doppia elezione, l'on. von Oerdinski, capo del partito polacco, il quale non sentendosi sicuro nel suo collegio di Wirsitz si portò anche in quello di Wreschen, infeudato ai polacchi.

Essendo però rimasto anche a Wirsitz (con voti 11,553 contro 11,081 dei tedeschi) ha optato per Wirsitz lasciando vacante il collegio di Wreschen.

Altre quattro elezioni doppie sarebbero possibili. Il clericale Spahn è eletto a Bonn e in ballottaggio a Benusekirone; il clericale Müller è eletto a Tulda e in ballottaggio ad Herefeld; il progressista Eickhoff è in ballottaggio a Hangensalza e a Leunep, il democratico Blumenthal a Strasburgo e a Colmar.

Le previsioni pei socialisti.

I socialisti devono difendere nei ballottaggi 31 collegi, dei quali finora conservano, in parte contesa e con scarsità, essendosi uniti contro di loro tutti i partiti costituzionali compreso il Centro.

In 7 collegi molto probabilmente riusciranno essenziori dissensi tra i costituzionali.

In 4 collegi l'esito è incerto.

LE ELEZIONI IN AUSTRIA.

Vienna. 1. — Insieme alla pubblicazione della legge sulla riforma elettorale e del decreto di scioglimento del Reichsrat è uscito nella *Wiener Zeitung* un decreto del Governo austriaco, che è come un'introduzione al movimento elettorale.

Il Governo rileva come l'Austria desiderata altl'estero tanto volte come uno Stato in istorico sia riuscito a trasformare il suo sistema elettorale in senso veramente democratico, senza alcun turbamento dell'ordine interno e senza la violenta resistenza, che in altri paesi i rappresentanti delle classi politicamente privilegiate si siano opposte.

Così l'Austria ha dimostrato che dispone di una vitalità molto maggiore di quanto spesso si è voluto supporre.

Ma la creazione di un Parlamento uscito dal suffragio universale impone al popolo e al suo rappresentanti un altro servizio: quello di liberazione di avvenno i deputati degli ultimi Reichsrat. Il deputato, che è direttato veramente rappresentante dell'intera nazione, deve curare gl'interessi della totalità degli austriaci e proporre a questi i desideri speciali, siano essi nazionali, regionali o locali.

Gli nel periodo della riforma elettorale ingramento discussa fin dal 1905 si è ottenuta una diminuzione negli attriti tra le nazionalità e qua e là, come in Moravia, una vera intesa ritenuta prima impossibile.

Nel nuovo Reichsrat queste intese dovrebbero diventare generali, coscheché, tolte di mezzo le asprezze della lotta nazionale, tutti si potrebbero dedicare specialmente allo sviluppo della legislazione economica, sociale e finanziaria della monarchia.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi.** 1 — Il Min. *Briand* ha invitato ai Prefetti una circolare con la quale li prega di avvertire telegraficamente i Sindaci di non cedere a ministri del culto il godimento gratuito degli edifici comunali destinati al culto senza dichiarazione preventiva del Consiglio municipale e che devono soltanto, in attesa del voto di questa assemblea, dare un benestare alle domande di attribuzione di godimento che verranno loro indirizzate.

Nuove istruzioni saranno inviate prossimamente ai Prefetti circa l'applicazione dell'articolo 5 della legge 2 gennaio 1907.

La Conferenza dell'Aja e la pace.

(S) **Colonia,** 31. — La *Gazz. di Colonia* ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero, pr. di Bülow, ha ricevuto il sig. Stead, al quale ha dichiarato che la Germania, come ogni altro Stato, riconosce il grande valore di proporre, nella seconda Conferenza dell'Aja, per fare progredire il diritto internazionale nel senso della pace e dell'umanità.

Il principio di dilton ha soggiunto: La Germania può farlo tanto meglio, perchè da oltre una generazione essa non ha fatto alcuna guerra e si è prefissa per scopo il mantenimento della pace. E perciò che il Governo imperiale ha accettato l'invito della Russia e studiato con benevolenza tutti i punti del programma della Conferenza.

Il programma comprende soprattutto questioni che richiedono una soluzione pratica.

Circa i voti speciali espressigli da Stead, il Cancelliere ha esposto quanto importanza il Governo tedesco annetta alla Conferenza dell'Aja, ma, ricordando il proverbio: « Chi troppo abbraccia sulla stringe », ha soggiunto che l'ampliamento del programma della Conferenza, già vasto, potrebbe sollevare da parecchie parti gravi obbiezioni, che avrebbero bisogno in ogni caso di essere preventivamente sottoposte ad attento esame.

Berlino, 1 — Il Commissario russo Marsens, che ha l'incarico di conferire con vari Gabinetti circa il programma e in data della Conferenza dell'Aja, partirà prossimamente di qui per Londra e Parigi e, verso la metà di febbraio, si recherà a Roma, donde proseguirà per Vienna.

Londra 1. — Il corrispondente da Washington: Il Dipartimento di Stato annuncia che il Governo ha accettato il programma della Conferenza dell'Aja riservandosi il diritto di proporre alla Conferenza la discussione della limitazione degli armamenti e della dottrina di Drago, questioni non comprese nel programma.

Vienna. 1. ore 17.20. — Secondo notizie da Parigi in quei circoli diplomatici si crede che non sarà possibile riunire la Conferenza per la pace prima dell'estate ventura.

E' ritenuto pure improbabile che il Vaticano sia rappresentato alla Conferenza.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo.** 31. — Lo sgombro della Manciuria da parte delle truppe russe è cominciato.

(S) **Pietroburgo.** 31. — Il presidente del Consiglio Stolipin ha diretto ai Governatori delle provincie una circolare nella quale raccomanda loro di tenersi all'infuori delle elezioni, di opporsi alla propaganda rivoluzionaria ed alla diffusione delle notizie false. « Giungendo che il Governo vuole sciogliere la *Zemstvo* e migliorare la sorte dei contadini e degli operai.

(S) **Pietroburgo.** 31. — I risultati pervenuti telegraficamente fino a ieri sulle elezioni del primo grado danno eletti nei comuni 7835 delegati, di cui 2262 monarchici ed aderenti e 4624 moderati. Fra i rimanenti si notano 19 cadetti.

Fra 3591 elettori di piccolo grado scelti dai piccoli proprietari vi sono 1540 preti.

(S) **Odessa,** 31. — A mezzogiorno sono entrati nella tipografia Galperine venti uomini armati, hanno legato tutti gli operai, si sono impadroniti dei caratteri e delle macchine ed hanno stampato parecchie migliaia di copie di un appello ai marinai, le hanno caricate su vetture e sono scomparsi.

(S) vede che i 20 armati erano bravi tipografi?)

Servizi marittimi interni.

E' noto, come in vista della scadenza delle convenzioni marittime, il Governo affidò ad una Commissione Reale, presieduta dall'on. sen. Codronchi, l'incarico di studiare il complesso problema dei servizi marittimi e formulare proposte, le quali potessero servire di norma al Governo stesso onde provvedere nella rinnovazione dei contratti in modo più razionale alle nuove e maggiori esigenze del paese.

Ora nella relazione al progetto di legge, presentato dall'on. A. Baccelli, allora Min. delle Poste e Telegrafi, per le nuove convenzioni marittime, il Governo si riprometteva di ovviare allo Stato il servizio delle linee di comunicazione tra il continente e le due maggiori isole, Sicilia e Sardegna.

La Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Chimirri, procedendo nello studio di quel progetto, formulava un apposito quesito al nuovo Ministro delle Poste e Telegrafi, onor. Schanzer, perchè il Governo prendesse ai più presto le proposte per l'ideato esercizio di Stato di detti servizi marittimi interni, che si presenta nel primo momento favorevole — rispondeva un po' l'ironia — all'azienda delle Ferrovie di Stato, quasichè si fosse trattato dei *cargo-boats* che servono per la traversata dello stretto di Messina.

Il nuovo Ministro, difatti, procedeva con maggior cautela e prudenza, promosse la nomina di una Commissione o Sotto Commissione speciale, la cui fossero rappresentati tutti i Dicasteri interessati, coll'incarico di preparare lo schema di un apposito progetto di legge.

Questa Commissione, composta nella quasi totalità di varii funzionari superiori delle diverse Amministrazioni, si riunì al Ministero della marina, ove tenne varie sedute, per discutere e svolgere i punti sostanziali nei problema, sintetizzati in un Memoria del min. delle poste.

Le linee generali del nuovo servizio di Stato tra il continente e le isole si riassumono così:

nell'istituzione di una speciale azienda autonoma presso il Ministero della Marina, diretta da persona di speciale competenza in materia di marina mercantile ed anche estranea all'Amm. dello Stato:

l'azienda sarebbe posta sotto la diretta vigilanza di un Comitato d'Amministrazione presieduto dal Dir. gen. della marina mercantile:

si costruirebbero, o nel frattempo si noleggerebbero, nove piroscafi di un tonnellaggio non inferiore alle 1500 tonn. della velocità da 14 a 15 nodi l'ora;

le linee da esercitarsi sarebbero le seguenti:

Civitavecchia-Golfo Aranci con prolungamento a Terranova:

Golfo-Aranci-Maddalena:

Napoli-Palermo e Napoli-Messina con due corse quotidiane.

Il personale di questa flotta postale-mercantile di Stato sarebbe fornito dalla R. Marina, abilitandovi a turno, quali comandanti, un certo numero di ufficiali in servizio ed altri sarebbero reclutati nella riserva:

Tonere a carico dello Stato, sia per le eventuali deficienze dell'esercizio, sia per il servizio del prestito da contrarsi colla Cassa Depositi, sia per le costruzioni del naviglio, è preventivato in lire due milioni e mezzo inceirca all'anno.

Queste, le linee generali del progetto, attorno al quale la Commissione speciale sta discutendo i dettagli.

Noi siamo — è superfluo ripeterlo — contrari a qualunque assunzione da parte dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, di ogni servizio che abbia vero carattere industriale, perchè in questi servizi, se manca la mella dell'interesse diretto manca l'impulso a qualunque progresso. L'industria diventa burocrazia.

Ma non precisiamo i tempi. Che pensa il Governo? Di attuare questo progetto nel presentare la proroga? lo questo caso non fu molto avvisato quel Governo a far parte della Commissione uno dei componenti il quale, pur essendo eccellente persona, appartiene alla Società di Navigazione, che ha i servizi marittimi e cui si chiede la proroga: e fa parte di un'altra Società concorrente nell'industria marittima.

Il servizio Napoli-Palermo e Messina è tradizionale per la Società che lo esercita, onde si comprende come la scelta di quel membro della Commissione, per quanto il Governo abbia diritto di fare quel che vuole, possa essere considerato come un atto poco gradito, perchè poco riguardoso.

Nella nostra marina mercantile sono tanti provetti armatori, tanti ufficiali, che hanno lasciato il comando per ragioni di famiglia, ma sempre disposti a ritornare in mare, tanti uomini competenti, che si poteva benissimo scegliere uno, il quale fosse in grado di portare imparzialmente allo Stato quel concorso che gli era necessario.

Non sarebbe quindi a meravigliare se questo progetto di attuare i servizi interni per conto dello Stato insieme alla proroga dovesse fallire e il Governo fosse costretto a rinunziare alla proroga, od a rinviare l'attuazione dei servizi interni al cessare di questa.

Noi ci auguriamo che questo passaggio di un servizio marittimo allo Stato non avvenga se prima, nè poi, perchè lo crediamo esiziale, come fu ed è esiziale alla prova l'esercizio ferroviario di Stato.

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di gennaio per dazi doganali e diritti marittimi furono introitati L. 9,700,000 contro L. 8,800,000 differenza in più L. 900,000 e dall'esordio dell'esercizio 1906-907 contro Lire 152,500,000 differenza in più L. 27,500,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 39,076 contro tonn. 34,082 differenza in più tonn. 4,994; e durante l'esercizio tonn. 673,072 contro tonn. 646,382 differenza in più tonnellate 26,690.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 5,714 contro tonn. 8,329 differenza in meno tonn. 2,800; e durante l'esercizio tonn. 119,875 contro tonn. 107,374 differenza in più tonn. 12,502.

Lo zucchero di seconda classe introdotto nella decade è stato di quint. 428 contro quint. 1,163 differenza in meno quint. 737; e durante l'esercizio quint. 19,450 contro quint. 11,770 differenza in più quint. 7,680.

Dal primo luglio 1906 al 31 gennaio 1907 s'introdussero quint. 41,972 di zucchero di prima classe contro quint. 32,778 introdotti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le elezioni e i fondi russi.

(S) **Parigi,** 1. — Nella edizione Borsa si è verificato un rialzo dei fondi russi in seguito alle notizie sulle elezioni dalle elezioni di primo grado per la Duma.

ECONOMIA E STATISTICA

La pesca marittima in Inghilterra.

Secondo la statistica ufficiale inglese, i battelli esercitanti la pesca marittima sotto bandiera britannica, hanno sbarcato nel 1905 in Inghilterra e nel Galles quint. 574,027,160 di pesce, per un valore di L. 18,000,000. A questo valore si deve aggiungere anche L. 6,480,200, che rappresentano il valore del pesce sbarcato in Irlanda e nella Scozia. Conviene infine tener conto dei molluschi, la pesca dei quali produsse una somma di lire 7,350,000.

Benchè la quantità di pesce pescato nel 1905 sia inferiore di quint. 2,794,880 a quella del 1904, il prezzo ne fu superiore.

I perfezionamenti portati nell'armamento dei battelli da pesca e l'estensione dei mezzi di conservazione frigoriferi, hanno permesso di portare sul mercato inglese non solo i pesci pescati nei mari dell'Europa settentrionale ed occidentale, ma anche quelli raccolti nell'Africa del Nord.

Nel tre ultimi anni si è verificata una rilevante diminuzione nella resa della pesca fatta col mezzo dei battelli a vapore ed un aumento corrispondente in quella fatta coi velieri.

Nel 1905 il numero dei battelli occupati nella pesca fu di 9131, più 282 battelli stranieri, addetti alla pesca nel mare del Nord.

I marinai impiegati nella pesca in tutto il Regno Unito, nel 1905 erano 102,424, dei quali 42,450 in Inghilterra e nel paese di Galles.

Nel 1905 l'Inghilterra ha importato pesce di mare per un valore di L. 4,810,000, con una diminuzione di L. 2,500,000 sul 1904. Le esportazioni ammontarono invece a L. 104,121,725 con un aumento sul 1904 di L. 15,246,725.

Il commercio delle carni.

Una statistica pubblicata dal « Board of Trade » informa che l'importazione totale delle carni gelate e conservate nel Regno Unito, ammontò a lire 17,449,213 delle quali sterline 4,940,446 rappresentano il valore delle carni importate direttamente dalle colonie inglesi, mentre dall'Argentina furono importate carni per il valore di sterline 6,577,815 e dagli S. U. carni per il valore di st. 5,080,952.

Nel corso dell'estate scorsa il commercio delle carni conservate subì una grave depressione in conseguenza delle rivelazioni avvenute sulla adulterata preparazione delle carni stesse o per qualche tempo il pubblico inglese si rifiutò diacquistare carni gelate o conservate, ma a poco a poco questa ripugnanza cessò, e dal novembre in poi il commercio riprese il suo corso normale.

Cotone egiziano.

Da rapporti ufficiali pervenuti dal Cairo risulta che il raccolto del cotone egiziano ascenderà quest'anno a 6,750,000 od 7,000,000 di cantari, con probabilità di superare questa cifra.

In ogni caso è fuor di dubbio che il raccolto attuale sarà il maggiore e senza precedenti in Egitto poichè nel 1892, che era stato finora il più copioso, aveva dato soli 6,549,129 cantari.

L'area coltivata a cotone nel 1902 in Egitto era di acri 1,275,977, mentre nel 1906 risultava nel 1904 era già giunta ad acri 1,346,788.

Non si hanno ancora statistiche esatte circa l'aumento di area in questi due ultimi anni, ma tutto induce a credere ad un ulteriore aumento di altri 200,000 acri.

Malattie degli animali domestici in Francia.

Alla società nazionale d'agricoltura di Parigi il sig. M. Martel ha riferito intorno ai grandi vantaggi conseguiti mediante una severa organizzazione del servizio veterinario sanitario.

Le malattie contagiose tendono a diminuire sensibilmente.

La lotta contro la rabbia ha conseguito un pieno successo, il numero dei casi si abbassa talmente che si può prevedere la sparizione prossima di questa malattia, per lo meno in Parigi: 309 casi nel 1901, 280 nel 1902, 92 nel 1903, 67 nel 1904 e 48 nel 1905.

La tubercolosi tende pure a diminuire nelle stalle bovine, grazie alla tubercolina impiegata nel momento della rinnovazione del bestiame.

La lotta contro la morva è resa ora più facile in seguito alla fissazione per legge dei relativi indennizzi.

La creazione di un laboratorio veterinario per le analisi chimiche ha reso più scientifica e più severa l'ispezione sanitaria delle carni messe in vendita alle Halles centrali, epperciò la proporzione dei casi sequestro di carni per causa di malattia da 0,54 0[0] nel 1903 e 0,36 0[0] nel 1904 è discesa a 0,26 0[0] nel 1904.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Dicembre 1906.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 64.77 0[0]

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L.	
			in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L.	243,907,160 16	661	
Portafogno sull'Italia	»	47,628,788 38	2270	
sull'estero	»	40,926,585 43	1283	
Anticipazioni	»	21,237,437 50	174	
Tit. di Stato o garentiti	»	75,774,950 82		437
Portafogno immobilizzato	»	78,292,177 57		537
Spese dell'esercizio				
Passivo.				
Circolazione	»	347,328,800 —	4100	
Debiti a vista	»	47,280,412 53	3399	
Conti correnti fruttiferi	»	33,579,873 34		571
Fondi accantonati (*per memoria*)	»	29,815,213 08		
Residuo dell'esercizio	»	3,750,633 25		

Che si può fare pei subalterni

Essendo imminente la presentazione dei progetti militari, che furono approvati sull'ultimo Consiglio dei Ministri e sebbene la questione sia stata trattata sotto vari punti di vista da quanti s'interessano alle sorti dell'esercito, ci pare degno di ogni considerazione il seguente articolo tendente precisamente atti a migliorare le condizioni dei subalterni, che dobbiamo ad un illustre generale che appartiene al Parlamento e che fece parte del Governo.

Egregio signor Direttore,

Molto opportunamente il *Popolo Romano* ha riprodotta e commentata la lettera del T. generale Del Mayno sulla cari detta questione dei subalterni.

Poichè, come riconosce il chiarissimo generale, il malcontento esiste di fatto e si fonda sopra un disagio reale, è sana opera di stampa conservatrice e liberale il cercarne e propugnarne i possibili rimedi.

Comincia anche a me di esporre alcune idee le quali hanno lo stesso intento di avvicinare la spinosa questione ad una soluzione pratica, che tolga ogni pretesto ai soliti mestatori di sfruttare il malcontento a scopo partigiano.

Il *Popolo Romano* ha riconosciuto accettabili le proposte di migliorare la condizione economica dei capitani, sia durante il servizio attivo, sia nel loro passaggio alla posizione di riposo: ma giustamente ha osservato che tali provvedimenti non risolverebbero interamente la questione perchè permarrebbe tuttavia il disagio dei subalterni: ha per ciò aggiunto queste altre proposte:

migliorare il trattamento di pensione anche pei tenenti;

aumentare lo stipendio dei tenenti anziani, in guisa che raggiungano fin d'ora lo stipendio che avrebbero a carriera normalmente sistemata;

mettere gli assegni personali degli ufficiali in armonia con le reali esigenze della vita e con le indennità di funzionari civili.

Due parole su ciascuno di questi provvedimenti.

1° Regolare gli aumenti di stipendio ai capitani in modo che a 30 anni possano raggiungere lo stipendio del grado superiore, 4500 lire.

Sarebbe questo un beneficio indiscutibile ed, equo per i molti capitani che, avendo avuto la promozione a 37 anni o dopo, non hanno alcuna speranza di raggiungere il grado superiore.

Il numero di tali capitani è andato e va crescendo, talchè negli ultimi anni è salito al 66 0[0] dei promossi.

Saranno dunque questi capitani e gli attuali tenenti anziani che più risentiranno di questo beneficio.

Ma dopotto alle speranze immediate dei subalterni, questo provvedimento non solo non gioverebbe, ma sarebbe contrario, in quanto che inviterebbe i capitani a lasciare il servizio il più tardi possibile e perciò rallenterebbe il già lento movimento delle promozioni da tenente a capitano.

2° Migliorare la pensione di riposo dei capitani, in modo che corrisponda alla paga media degli ultimi cinque anni.

Se si trattasse di far liquidare ai capitani la pensione sulle paghe dell'ultimo quinquennio avendo raggiunto a 50 anni, o poco prima, lo stipendio di 4400 lire, il miglioramento sarebbe benefico: giacchè oggi i capitani con due quinquennî in meno di servizio hanno già diritto alla pensione liquidata con un terzo quinquennio di favore, cioè su 4900 lire.

La proposta va intesa nel senso che già fu accennato dal Ministero della guerra e che si può argomire dalla stessa lettera del gen. Del Mayno, cioè di abolire la presente ingiustizia legale, per cui il capitano congedato dall'esercito dopo 5 anni per legge non può, per mancanza di anni di servizio, liquidare il massimo della pensione relativa al suo grado.

Così il capitano liquiderebbe la pensione sulla media degli ultimi stipendi fra 4000 e 4400, ma computando gli anni di servizio fra servizio attivo ed ausiliario con un aumento in modo che al termine del servizio ausiliario possa raggiungere il massimo.

Anche per questo provvedimento si deve osservare che risponderebbe ad equità e costituirebbe un beneficio sensibile ai capitani, beneficio del quale godrebbero a suo tempo tutti gli attuali tenenti anziani; ma esso, anzichè giovare alla soluzione, renderebbe più difficile la soluzione del momento.

3. Migliorare il trattamento di pensione anche pei tenenti.

Sarebbe misura di equità somma; ma utile soltanto ai pochissimi congedati in tale grado e non avrebbe influenza sulla situazione, che si tratta ora di migliorare.

4. Aumentare lo stipendio dei tenenti anziani, in modo che raggiungano lo stipendio che avrebbero a carriera normalmente sistemata.

E' misura provvida, da considerarsi, il migliore temperamento di compenso ai non molti che desiderano di accelerare le promozioni. E' temperamento accettabile, anche riuscendo a tale acceleramento, perchè sarebbe una valvola di sicurezza, una guarenzia che qualora per una ragione qualsiasi non si possa dopo un determinato numero d'anni di spalline ottenere la promozione a capitano, se ne avrebbero almeno le vantaggiose competenze.

Ma in caso di carriera normale il bilancio non avrebbe alcun aggravio, perchè la valvola non funzionerebbe ma in caso di ritardo, il disagio derivante sarebbe in parte compensato dal miglior trattamento materiale.

Il provvedimento è però sempre un palliativo, non una vera medicina e un anestetico, non un'operazione di cura radicale.

Gli ufficiali subalterni sostengono che si tratta più che altro per loro di parte morale e non di interesse finanziario. Essi si sentono umiliati a dovere, dopo 14 o 16 anni di spallino, restare in una posizione troppo subordinata, come i giovani usciti allora dalle scuole militari. Come è giusto e come è ragionevole ammettere, ma è pure vero che le esigenze della vita s'impongono sempre più e che varcata di qualche anno la trentina diventa più generale e più acuto il bisogno di formare una famiglia propria, coscchè si trae anche un conforto morale dal sapere che indipendentemente dalle condizioni più o meno fortunate di carriera, la legge provvede ad assicurare il loro stato. Credere diversamente e uno spartanismo fuori posto.

5° Migliorare gli assegni personali.

E' misura di evidente giustizia - come ha detto benissimo il *Popolo Romano* - e non occorre spenderci altre parole.

Riassumendo il fin qui detto, sono da ritenersi equi ed utili le proposte di migliorare il trattamento dei capitani in servizio ed in pensione, non con tali miglioramenti si risolverebbe, ma ridurrà, anzichè accelerare, l'avanzamento dei subalterni;

è ottima e provvida misura di previdenza assicurare all'ufficiale subalterno lo stipendio del grado superiore, quando ad una data anzianità non ha ancora conseguito il grado stesso;

è infine andiapsensabile migliorare gli assegni eventuali.

Tutti questi provvedimenti, per quanto equi e pratici, non fanno fare però, a mio avviso, un passo verso la soluzione radicale del problema, perchè sono temperamenti, non veri rimedi.

Si dice che rimedi non vi sono, perchè l'armamento delle carriere è effetto della lunga pace ed è fatto inevitabile che si rispecchia in tutti gli eserciti.

Certo la lunga pace produce, e ha prodotto e

vunque, ristagni nell'avanzamento ma la situazione attuale nostra ha cause specifiche negli errori organici commessi dopo il 1892 con le ultime amministrazioni nelle scuole militari e più riconobbe anche il Ministro della guerra nel suo discorso alla Camera dei deputati.

Le carriere nei lunghi periodi di pace si rallentano; ma noi abbiamo un rallentamento eccezionale, che produce pletora e cancrenche certamente, se non curato ora, un grande rapido moto e quindi altri stasi tumultuari, causa di nuove speculazioni, nuovi disagi e nuovi malumori.

La tabella annessa alla legge del 1902, per la promozione dei 400 capitani, lasegna che il presente disagio dei subalterni andrà a cessare fra 7 od 8 anni pei tenenti dell'arma di fanteria che sono passati o passeranno capitani pochi anni prima dei 40 abbandonerannno in massa l'esercito, specialmente un vuoto che sarebbe impossibile e non accelerata dagli ufficiali più giovani, con ripetizione di quel moto torrenziale, che è l'origine di tutti i mali del nostro avanzamento.

E' adunque bisogno urgente quello di accelerare l'avanzamento delle classi di subalterni pindisgraziate, in modo che anch'essi possano normalmente ascendere ai gradi superiori senza produrre sbalzi troppo repentini.

Ma di questo e sul resto a domani.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R. D. che approva modificazioni ai programmi d'esame per la promozione a segretario di 3ª cl. nel Min. delle PP. e TT.

RR. DD. riflettenti: cessioni in ente morale; modificazione di stanite.

RR. DD. per lo scioglimento delle Amministrazioni delle Congreg. di carità di Martina Franca (Lecce) e Spinazzola (Bari).

Ministero Agricoltura. — Il Ministro on. Cocco-Ortu, ha sottoposto, fra altri, alla firma di S. M. il Re, i seguenti decreti:

estendere al mare territoriale nel Compartimento di Cagliari le disposizioni del R. D. 22 settembre 1905, sull'esercizio delle reti a strascico;

applicazione dell'art. 18 della legge 13 luglio 1905 relativa al danneggiati dalle alluvioni nel 1° semestre 1905.

riordinamento della scuola serale e domenicale d'arte applicata all'industria in S. Angelo in Vado (Pesaro);

scioglimento del Consiglio d'Amministrazione del demanio collettivo di Girardea e nomina Regio Commissario il sig. Renato Birardelli:

nomina ad ispettori di 7ª cl. per la vigilanza sugli istituti di credito e risparmio dei dottori Ettore Bianchi ed Angelo Di Nola.

— *Stalloni e cavalle fattrici.* Il Ministro onor. Cocco-Ortu ha bandito un concorso a premi per cavalli stalloni, cavalle fattrici e puledre (destinate alla riproduzione) che si terrà in Catania in occasione dell'Esposizione agricola regionale.

Il concorso avrà luogo nei primi tre giorni di giugno p. v. e vi potranno prendere parte gli allevatori di tutta la Sicilia.

I premi in danaro ammontano, in complesso, a Lire 4000 e saranno, inoltre, conferite medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Le domande di ammissione vanno dirette alla Dir. del Deposito cavalli stalloni in Catania, la quale funzionera da Comitato ordinatore.

R. Marina. — Sono accettate le dimissioni del cap. di corv. Guglielmo Degli Uberti.

Promozioni nello Stato maggiore generale

A cap. di corv.: il ten. di vasc. Luigi Resio.

A ten. di vasc. il sottoten. di vasc. Roberto Avati. il cap. di corv. Paolo Marzolo a cap. di fregata.

A cap. di freg.: il cap. di corv. Diego Simonetti.

A cap. di corv. il ten. di vasc. Angelo Frank.

A ten. di vasc. il sottoten. di vasc. Andrea Provana del Sabbione, il ten. commissario Raffaele Maltese a cap. commissario.

Il cap. medico Gius. Ricci è sbarcato a New-York dal piroscafo « Manuel Calvo. »

Il cap. medico Augusto Corelli-Vitori id. a Marsiglia dall'« Italia ».

Il ten. medico Gius. Rolando imbarca a Palermo sul « Francesca » per New-York in servizio di emigrazione.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al capo tim. di 1ª cl. nel C. R. E. Alessandro Perucchini.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino. 31. ore 24. — *(ermoso.* Si è chiuso stasera il ciclo delle conferenze al Palazzo Madama.

Domenico Oliva ha scolto dottamente il tema: « Farinata — Il Ghibellin: — Gli Spienrei ed è stato applauditissimo dal pubblico eletto che affollava la sala.

Assistera anche S. A. R. la principessa Letizia che si è congratulata col conferenzieri fiorentini.

Spezia. 1 — Accesando di eccessivo rigore il capo operaio, che la Direzione si è rifiutata licenziare, gli operai dello stabilimento Fiat (fabbrica di automobili) in Migliarino hanno, in segno di protesta, proclamato lo sciopero.

Milano. 1 — Compiuti i tre giorni della deliberata astensione, senza che si verificasse alcun incidente, gli allievi della scuola di Belle Arti alla R. Accademia di Brera hanno ripresi, regolarmente, i corsi delle lezioni.

Milano 1. ore 15.20. — Per il ritardo nella consegna di olici vagoni di carboni, giunti iersera, e destinati al Municipio, qualche scuola dovette chiudersi.

— A Crespiz d'Adda il giovane Falco Scotti, di a. 24, affrontava sulla piazza la propria mantigna, le sparava contro cinque colpi di rivoltella, rendendola cadavere. Le cause del delitto: rancori di interessi.

Mantova. 1. — Il rinnovato Consiglio comunale è convocato per lunedì 4 corr. per la elezione del Sindaco e della Giunta.

In una privata riunione i consiglieri della maggioranza liberale-monarchica hanno deciso di raccogliere i loro voti pel Sindaco nel nome del cav. ing. Francesco Sartoretti una delle più spiccate e benemerite individualità del partito liberale-moderato.

Anche sulla nomina degli assessori vi fu perfetto accordo.

Cuneo 1 — Ieri notte si sono incendiati casualmente parte dei locali della stazione ferroviaria di Narzole. Il pronto intervento del carabinieri e terrazzani ha limitato il danno a poco più di L. 2000.

Una fabbrica di automobili distrutta.

Torino 1. ore 16.45 — Un violentissimo incendio, provocato dal contatto di due fili elettrici, ha quasi completamente distrutta la fabbrica di motori automobili, situata in via Ferrara e diretta da dal noto carrozziere Lancia Successrale dell'*Italia*.

Il danno si calcola a oltre 300,000. La fabbrica però era assicurata.

Il lavoro dei pompieri è riuscito difficilissimo, tanto che uno di essi è rimasto gravemente ustionato.

Nell' Italia Centrale.

Livorno. 31.— ore 21.10. — *(Salve).* I funerali di Gen. Consolini, già studico e deputato, morto poveriss imo e cieco, riuscirono imponentissimi per concorso di popolo.

Intervennero i figli aggeociati, le autorità municipali, provinciali, commerciali, consolari, accademiche, rappresentanti del Porto, impiegati municipali e di Opere pie, notabilità e moltissima folla.

Parlarono approvati ed applauditi il capitano **Cesare Guglielmo Pini** e il professore Augusto **Liverani**, evocando l'energia e l'ingegno del defunto, ricordando il sacrificio da lui fatto delle sostanze e della salute a beneficio di Livorno, le persecuzioni onde fu fatto segno dagli incetti e dagli invidiosi implacabili, i patimenti da lui sofferti e la sua fine travagliatissima.

Constatarono la gratitudine che nutrisce per lui la cittadinanza tributando soggiungendo che i monumenti e le opere di lui eseguite ornano ed avvalorano ovunque della città, pienamente la conoscenza di quest'uomo intelligentissimo.

Domani la salma sarà cremata. Castella verrà cremata.

— Per morte di vecchia parlata liverasse, consigliere municipale pubblicista, fondatore del Fanciulli.

Domani gli si fanno le onorifiche esequie.

— E' morto di crepacuore il cav. Alfredo Meneguzzi, ragioniere di giornalista, veterano di 11 battaglie, pel dolore della perdita del vapore *Socrate*, comandato dallo sciagurato figlio capitano Enrico.

Bologna. 31. ore 24.45. — Stasera in Santa Croce, morta Adele Giardini, di anni 85, sposata cerimoniosamente col ma ritato Attilio Ragni e da lui abbandonata, avendolo sempre in un'asteria, lo avvelenò con la stricnina, dopo no aiuto, gli sparò contro quattro revolverate, ferendolo lievemente.

La donna venne subito arrestata e nell'interrogatorio dichiarò che il Ragni erasi rifiutato di sposarla ultimamente essendosi messo ad amoreggiare con un'altra ragazza.

Nell' Italia Meridionale.

Bari. 1 — Stamani, alle 7, il piroscafo *Jupiter* della Società Puglia, con equipaggio di ufficiali, operai ed impiegati della Società stessa, è partito per Malta. Nessun incidente.

Napoli 1. ore 1835 *(per telefono)* — Dal Calco erano stati spediti 69 vaglia da 1000 lire a Roma, 69 a Milano e 30 a Napoli, intestati a Georges Bey e Ernesto Della. A questo Ufficio postale dei vaglia si presentarono due sconosciuti che dichiarono i loro passaporti. Naturalmente l'ufficiale postale chiese la vidimazione del Console egiziano. Il quale non volle rilasciare il documento se non per 1000 lire. Ma scoperti i falsi i vaglia, venne provveduto ad un appostamento che stamane rinacque.

Infatti alle ferme in posta si presentava un individuo che chiedeva ritirare le lettere per il Bey e consegnava in Questura di chiamarsi Georgiaty di Ilasili, di anni 19, impiegato postale al Calco.

Egli aveva messo tanti vaglia per 200,000 fr. e preso un permesso di 10 giorni se ne era venuto in Italia per ritirarli e godersi la somma.

Nessuna notizia del complice e neppure l'arrestato ha voluto dire chi fosse.

Nella Provincia Romana.

Anzio. 1 — Oggi alle 15.30 la locomotiva del treno N. 3786, fuorirotaia il 28 gennaio al Km. 37.8 a circa la stazione di Anzio e Carrocete (una delle così dette *cuffiettiere*) nel rientrare in binario di costa, fuorirotaia di nuovo cadendo fra le rotaie. La circolazione è in corso impedita. Per tale la giornata d'oggi è stato necessario il trasbordo: si spera, stasera, la circolazione possa essere ripresa.

Ferrovie dello Stato.

Gare ed appalti.

La Dir. Gen. ha indetto le seguenti gare:

Per fornitura 455 tons. materiali in ghisa e in ferro per scambi — id. n. 28,200 piastre ordinarie e speciali per armamenti diversi. Termine utile per le schede 10 corr.

Per fornitura di stoffa di crine nera. 11 corr.

La stessa Dir. gen. ha indetto la gara d'appalto a licitazione privata dei lavori per la sistemazione di una nuova tramvia metallica del pontile e luce obbligia di metri 3,82 sul fondo Miano al km. 206 765,67 della linea Bologna-Ortanio, che avrà luogo per il servizio della manutenzione di Ancona il 9 corr.

Aggiudicazioni.

La fornitura di 20 gru idrauliche tipo Lombardo (gara 10 genn.) *b* stata aggiudicata alla Ditta Larini Nathan di Milano e n. 20 gru idrauliche tipo Ro. alla Ditta Riva di Modena — quella di tubi bollitori di ferro con giunta di rame (gara 13 gennaio) n. 14,450 alla Ditta Rheinische Metallwaren di Düsseldorf e n. 15,000 alla Società Tubi Mannesmann di Milano e quella di n. 38,200 tubi bollitori lisci di ottone con giunta di rame (gara 17 genn.) alla Società Metallurgica Italiana di Livorno.

La fornitura di tela olona alta cm. 100 (gara 2 dicembre) è stata aggiudicata:

m. 15.000 alla Società anonima linificio e canapificio nazionale e m. 5000 alla Ditta Luigi Rossi di Rocca — nonchè alla Ditta Enrico Romano di Ronco Scrivia m. 8750 di tela olona alta cm. 200 ed alla Ditta Lorenzo Garard di Genova m. 1250 di detta tela.

La stessa indicata fornitura (gara 10 gennaio) è stata aggiudicata come appresso:

Ditta Buglione Domenico di Torino N. 4550 pelli marocchine ritagliate verdi di cui N. 3850 per sedie al prezzo di L. 3,75 cadauno e N. 700 per sedie a braccioli al prezzo di L. 4,25 cadauno.

Quella di 63 cilindri di ghisa per locomotive (gara 22 gennaio) alla Società anonima officine meccaniche di Milano.

Nuovi lavori.

L'Amm.ne ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Ampl. servizio merci e prolungamento binario d'incrocio a Robecco Pontevico.

Fasci. binari coperto treni merci, parco vagoni e parco amistamento presso la staz. di Mestre.

Ampl. della stazione di Pontremoli.

Impianto binari a S. Marinella.

Ampl. servizio merci in staz. di Faenza — Id. scalo merci al bivio Vallino presso la stazione di Torino P. N.

Prolungam. binari merci a Montecchio S. Angelo — Id. binari a Lendinara e a Cavarzere.

Ampl. servizio merci in staz. di Candiolo — Id. della biglietteria in staz. di Torino P. S.

Per il valico dello Spluga.

Milano. 31. ore 24. — Stasera il Consiglio comunale unanime riaffermò la necessità del valico dello Spluga contro ogni altro delle Alpi orientali avrizzate.

Autorizzo quindi il Sindaco a richiederne, e i tamente ad altri Enti, la concessione.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

(8) **Budapest** 31.? — La circolazione è in gran parte interrotta per la neve: tremila operai sono occupati nel lavoro di spalamento della neve.

Da molti luoghi dell'Ungheria giungono notizie di grandi nevicate.

Grenoble. 1 — La neve raggiunse nella città 60 centimetri di altezza, ciò che non si era verificato dal 1870.

La neve, che era alta 40 centimetri a Lamure, ha raggiunto ieri l'altezza di due metri.

I treni dalle Alpi giungono con grandi ritardi. Nessun treno è potuto giungere da ieri alle 10 da Bourg — Lyonnais, che è priva di ogni comunicazione, come pure il Cantone di Villars de Lans.

Si annunzia della Cote Saint-André che un conduttore postale, tentando di recarsi da mercato di Beurg, è stato trovato morto di freddo sulla strada.

Frana in una miniera di sale.

(8) **Bitona.** 31. — Nella miniera di sale a Ciaiciana, mercoledì, per frana rimasero sepolti tre piccionieri: uno fu estratto cadavere, un altro è morto oggi ed il terzo non è stato ancora trovato.

Non vi sono altre vittime.

Il cadavere è del piccoliere Pietro Vajani di anni 64.

Il piccoliere morto poco dopo l'estrazione dalmacerie è Onofrio Amato, di anni 56.

La miniera è gestita da Pietro Vejana.

Una valanga in Baviera.

Kempten. 1 — Presso Mittelbach, nella vallata di Wels, una valanga ha seppellito due case, ove si trovavano quindici persone e otto stalle che contenevano trenta capi di bestiame.

Finora sono stati estratti otto cadaveri e due persone gravemente ferite.

La calcicoltura mineraria in Germania.

Le Ultime. — Il Cons. municipale vota la somma di diecimila marchi per soccorsi ai superstiti della catastrofe di Reden e alle vedove ed orfani dei minatori morti nel disastro stesso.

Le cause.

(8) **Berlino** 1 — Il Ministro del Commercio Delbrück, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio della Camera prussiana, ha dichiarato che è impossibile stabilire con sicurezza la causa della catastrofe di Reden e specialmente se vi è stata negligenza.

I minatori incontrati di percorrere le gallerie prima della discesa delle squadre annunciarono che tutto era in ordine. Nondimeno resta incerto se uno di quest minatori, che è morto, abbia effettivamente fatto la verifica necessaria.

E' pure impossibile stabilire con sicurezza ove sia avvenuta l'esplosione; ma dal primo giorno risultò che nessun minatore vivente rimaneva più nella miniera.

La supposizione che si ritiene più verosimile è che il *grison* sia penetrato dall'alto.

I ventidue marconi inviati dall'Imperatore sono stati distribuiti tra le famiglie delle vittime, che così, momentaneamente, non mancano del necessario.

Saarebruck. 1. — Oltre le decorazioni date dal principe Federico Leopoldo II nella sua visita ai minatori, parecchie altre onorificenze saranno accordate.

I salvatori comprendevano una squadra di venti uomini inviati dalla direzione delle miniere. Parecchi minatori, rimasti leggermente feriti nel momento dell'esplosione, hanno potuto lasciare lo ospedale di Neukirchen, dove non restano più che tre operai rimasti feriti gravemente, ma che non sono in pericolo di vita.

TEATRI ed ARTE.

Drammatiche. — Ieto freddissimo, al Sannazzaro di Napoli della *Telegrafista* di Capus.

— Glaciale accoglienza al Fiorentini di Napoli alla *Chaîne anglaise* di Oudinot e Hermant.

— Il Consiglio direttivo della Società italiana degli autori ha approvato un ordine del giorno nel quale « considera la censura teatrale un istituto già da lungo tempo condannato dallo spirito dei tempi e dalle alte ragioni dell'arte, facendo voti che sia abolita. »

— Al Court Theatre di Londra, una nuova commedia di Cyril Harcourt. *The Reformer* ha avuto lieto successo. I caratteri sono alquanto convenzionali, specialmente i due principali: un uomo di oltre quarant'anni che fa mentore ai più giovani in affari d'amore e che, per conto suo, volge ai sentimentale, ed una giovine vedova che cerca propagare gli scandali crede di riformare la società: da ciò il titolo della commedia, che è stata spiritosa.

La lieta fine è costituita dal matrimonio fra il quarantenne sentimentale e la vedova.

— Le Compagnie di prosa in febbraio: Taci e socio, Milano — Talli e soci, Milano — Celle, Milano — Mariani-Zampieri, Verona — Calimmi, Napoli — Calabresi-Severi, Napoli — Stabile romana, Roma — Emilio Zago, Venezia — Benini, Roma — Ermete Novelli, Ayana e Messina — Giovannini Grasso, Barcellona e Madrid — Gramatica-Ando, Genova — De Sanctis, Firenze — Picello, Cesena — Gramatica-Ruggeri, Torino — Ettore Berti, Sampierdarena — Della Guardia, Spezia e Asti — Sichel e soci, Trieste — Giovanni Novelli, Taranto — Gray, Sondrio, Mantova e Cremona — Pezzinga, Oneglia — E. Zacconi, Genova.

Liriche. — Cominciano, che cominciano il febbraio, le piazze delle principali Compagnie sono le seguenti: Gramatica-Andò, Bologna e Venezia — Stabile romana, Roma — Mariani-Zampieri, Siena — Picello, Piacenza — Talli e soci, Spezia e Padova — Calimmi, Torino — Calabresi-Severi, Livorno — Gramatica-Ruggeri, Milano (Manzoni) — Tessitori (si scioglie) — Sichel e soci, Roma — Ermete Novelli, America — Giovannini Grasso America del Sud — Ermete Zacconi (si scioglie)

Liriche. — Ci scrivono da San Remo che al Casino Municipale, la Compagnia di Amedeo Cesare ha avuto un gran successo con la *Geisha*, interpreti principali la Rosalin e il tenore Puma. E' stata accolta con molto favore la scena violinistica.

Si attende la prossima stagione d'opera lirica che incomincia col 15 di febbraio.

— Ci telegrafano da **Milano**, 31, ore 24:

Al teatro della Scala, che presentava un aspetto brillantissimo, vi fu la ripresa dell'opera *Tristano e Isotta*, protagonisti superbi il Borgatti e la Krucenska.

Ad ogni atto vi furono 4 o 5 chiamate agli artisti e al direttore maestro Toscanini.

Varie — Si dice che in tutti i luoghi di bagni e di villeggiatura siano stati proibiti i giuochi in Francia, le direzioni abbiano concluso di annullare tutte le scritture stipulate con gli artisti.

Nel mondo teatrale è grande lo spavento ma vi potrebbe essere un modo di salvare la situazione istituendo in tutte le stazioni terapeutiche e climatiche quella *Cure taxe* dei tedeschi, che rende tanto e per la quale non si avrebbe più bisogno di ricorrere al giuoco.

— Un nuovo teatro si inaugura presto a Nizza, il teatro *des Capucins*, nel quale si sono aboliti i numeri dei palchi sostituendoli coi nomi di artisti celebri: così è scongiurata la jettatura che portava il n. 13.

Sports

Giurisprudenza sportiva — Gli automobili che fumano, sono stati oggetto, a Parigi, presso l'11ª Camera Correzionale di una sentenza che decidesse se l'inconveniente fosse un fatto personale dello *chauffeur* o del proprietario. In primo grado il tribunale li proprietario era stato condannato a 5 franchi d'ammenda. Il tribunale, ora, in sede d'appello, ha invece ammesso che la produzione dell'eccessivo fumo dell'automobile non può essere che conseguenza di incuria o di colpa del meccanico e che perciò si tratta di fatto personale di quest'ultimo.

Gli automobilisti italiani che ne dicono?

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 31. ore 9,45 — *(de Boissieu).* - La prima giornata della *Grande Poule d'Essai* (distanza fissa in 26 metri - vedi *Popolo Rom.* del 31 gennaio) riuni ieri 110 tiratori.

Restano in giuoco i signori Forti, G. Harrison, Interdinato, Scherigtuine, Raymond, Huet, conte Adè Cazarra, Lord Savile, D'Anligny, Journu, De Grasia, J. Demonts, Rivière, E. Hilersi, Hoch, Pisto, Peterzoli, G. von Olthaan, Bordoni, G. Vaccari, Hocrodski, Sissi, Elliston, conte de Gramedo, Bradley, Thellusson, Moncrieff, Chirlaiala, Davis, Schiaiatti, Carrara, A. Grasselli, Marconcini, i quali tutti uccisero 4 piccioni tirando 5 colpi.

Oggi 31, a mezzogiorno continuazione.

***

Monte Carlo, 1 ore 0.25 (*de Boissieu*). Ieri seconda ed ultima giornata della *Grande Poule d'Essai* (distanza fissa in 26 metri - vedi *Popolo Rom.* del 31 gennaio).

Il signor Bradley, uccidendo 14 piccioni con 14 colpi, vinse 3916 franchi e la med. d'oro.

Il sig. De Grazia tirando pure 14 colpi, ma uccidendo 13 piccioni e rincasado secondo e il sig. Marconcini uccidendo 12 piccioni con 13 colpi e classificate terzo si divisono 7832 franchi.

4° signori Raymond, Huet, Pisto e Descharnais, i quali uccisero rispettivamente 9 piccioni con 10 colpi si dividono 1780 franchi.

L'altra *poule* a 5 luigi di entrata e alla quale presero parte 60 tiratori fu divisa fra i signori Interdonato, Spalding, Aspiss, Casarosi, Journu, J. Démonte, Montani, A. E. Clark, conte Olthaan, Roberts, Thellusson, Marchesi, De Ariet, Carrara, Dianini, Da Piagino, De Lesse.

Oggi 1 febbraio, a mezzogiorno, premio delle Dahlias (*baudicap* - 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

COSE LOCALI.

La rappresentanza provinciale di Roma.

Questa sera venerdì, il Consiglio comunale discuterà la mozione Ciuffini sull'aumento della rappresentanza provinciale alla città di Roma.

La questione non è nuova e merita una breve illustrazione.

Sono decorsi circa 12 anni, dal giorno in cui i consiglieri pur, rappresentanti la città di Roma, presentarono al Prefetto una petizione per ottenere la revisione delle tabelle di riparto dei consiglieri della Provincia, perchè alla città di Roma fosse assegnato quel maggior numero di rappresentanze che le spettava in proporzione dell'aumentata popolazione.

La Giunta Com. di Roma aderiva alla petizione (2 marzo 1895) in favore propria, e deliberava di far pratiche presso il Ministero per sollecitare l'accoglimento della domanda.

La petizione fu portata al Consiglio comunale (6 marzo 1895) che emetteva in favore solenne unanime voto.

In seguito alle ripetute energiche insistenze (6 aprile 1898) il Governo rispondeva ai reclami dell'Amministrazione che in vista delle difficoltà tecniche e finanziarie, che avrebbero importato delle operazioni per lo accertamento della regolare tenuta del Registro di popolazione da parte dei Comuni, componenti la Provincia, ora il caso di sopprassedere fino al nuovo censimento.

La risposta dimostrava chiaramente che la risoluzione dei legittimi reclami della rappresentanza di Roma si voleva rimandare ad epoca indefinita. Perciò la Giunta proponeva al Consiglio di ricorrere a S. M. per ottenere la revisione delle tabelle. Ed il Consiglio (22 aprile 1898) ad unanimità approvava la proposta.

Ma anche questo ricorso rimaneva senza effetto. Nel 1904 fu presentata perciò al Consiglio altra mozione per deliberare sullo stesso argomento.

Il Consiglio per la seconda volta manifestava così unanime il voto di voler rivendicare il suo diritto e nuovamente invitava il sindaco a perseverare energicamente nelle pratiche.

Finalmente il 3 dicembre 1906 informava il sindaco che il lavoro di revisione era compiuto e che era imminente la pubblicazione del decreto che doveva mandarlo in esecuzione.

Se non che, malgrado l'affidamento prefettizio la pubblicazione del decreto è rimasta ancora in sospesa. Per rendersi ragione di questo fatto e dunque riandare alle opposizioni in varie forme sollevate dai rappresentanti dei mandamenti rurali.

Quando nel 1895 i consiglieri provinciali della città di Roma, presentarono la petizione per la revisione delle tabelle di riparto, i rurali insorsero e pubblicarono una controprotesta a stampa per opporsi alla reclamata revisione.

Ma il buon diritto non li assisteva. Le autorità e gli iniziatori della petizione infatti non contestavano punto i diritti reclamati, che anzi li riconoscevano, ma per ragioni di opportunità consigliavano di rimandare la revisione al nuovo censimento che si diceva imminente. Senonchè quando il censimento fu eseguito con ritardo di qualche anno, alle rinnovate sollecitazioni per la revisione delle tabelle si rispose che dovevasi decorrere un quinquennio per l'accertamento dei risultati delle operazioni censuarie.

Oggi si parla nientemeno che di uno speciale progetto di legge per fare aumentare la rappresentanza provinciale della città di Roma, senza turbare le rappresentanze rurali: ma la cosa ci sembra così enorme che dobbiamo ritenere si tratti di un altro espediente per mandare avanti ancora una soluzione della questione... in vista specialmente delle prossime elezioni.

Le fondo in fondo il Consiglio comunale non reclama che il riconoscimento di un diritto.

E il diritto che si reclama è fondato negli articoli 183 e 186 della legge C. e P. e 86 del relativo regolamento e alle disposizioni della legge elettorale politica e amministrativa, che derivano dal contributo della città di Roma nel patrimonio della Provincia: la nostra città concorre infatti con la sovrimposta per oltre i cinque ottavi e cioè per oltre 200,000.

La ragione vera dell'agitazione dei rurali, più che nella soddisfazione di conservare ai piccoli centri la rappresentanza autonoma, sta nel desiderio di volere che l'amministrazione provinciale largamente nella contribuzione delle rendite, senza avere un adeguato numero di rappresentanti nell'Amministrazione.

Così si spiega il fatto che mentre col nuovo Piano Regolatore provinciale si è provveduto a tutte le più piccole esigenze rurali, Roma prosegue a provvedere al mantenimento di alcune strade, che hanno vero e proprio carattere di provincialità.

E la prova di ciò deriva dal fatto che, contro la revisione si agitano non soltanto quei centri che vanno a perdere la rappresentanza, ma anche gli altri che la conservano.

La discussione della mozione giunge quindi opportuna.

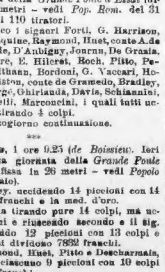
Del resto la questione ha tale importanza che merita bene di essere discussa di proposito.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il più antico disegno del corpo umano?

E' stato trovato in Russia, presso Novgorood, un frammento di vaso che presenta dei disegni rafiguranti cinque animali ed un profilo umano molto primitivo: la testa è formata da un semplice cerchio, il corpo e le membra da una serie di solchi. Quest'opera d'arte preistorica dei nostri antenati dell'epoca neolitica, sarebbe, a quanto pare, il disegno più antico che si conosca del corpo umano.

GALLERIA ARTISTICA.



(Fot. Scmini, Milano)

Signor Cav. Elvino Ventura

Tenore.

Ha cantato nei teatri di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Parma, Madrid, Pietroburgo, Buenos-Ayres, Montevideo.

Le belle voci sono rare. Il tenore Elvino Ventura ha una bellissima voce. Sarebbe stato veramente spiacevole di vedere un artista che possiede una così bella voce costretto ad interromperе la carriera a causa di una malattia. Poco mancò che ciò non avvenisse. Stanco lieti di aprendere che egli si è presto ristabilito. Queste poche righe, infatti, ci tranquillizzano.

« Ho sofferto, durante un po' di tempo, grande debolezza di stomaco e mancanza di appetito. Grazie alla Emulsione Pink sono perfettamente guarito ».

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Moreuda, Via S. Girolamo, 5, Milano: L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0.05 ferro-sulf. 0.08 — mangan-osaid, purissimo 0.02 neuraemina 0.05, sacchar, 0.5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 2 febbraio 1907 - Purificazione di M. V.

Sole: levare ore 7.11 m. - tramonto ore 5.23 s.
Luna: levare ore 7.11 m. - tramonto ore 5.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.6	coperto	Nizza	1.6	1/4 coper.
Arcangelo	-2.2	nebbioso	Cherso	7.4	1/2 coper.
Vienna	-2.2	1/4 coper.	Costantin.	7.4	1/4 coper.
Madrid	-1.6	sereno	Malta	8.6	1/2 coper.
PARIGI	-0.8	coperto	Atene	12.1	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura delle ore	
				mass.	min.
Genova	3.5	3/4 coperto	calmo	7.8	3.2
Torino	4.8	sereno	—	8.9	0.8
Milano	-2.6	1/2 coperto	—	5.4	-4.1
Verona	1.7	1/4 coperto	calmo	5.4	-1.5
Bologna	-2.6	3/4 coperto	—	2.6	-4.3
Ravenna	-0.5	coperto	—	2.9	-10.5
Ancona	0.2	coperto	mol. agitato	4.6	1.8
Firenze	1.5	sereno	—	6.9	0.7
ROMA	1.3	1/4 coperto	—	6.9	0.7
Bari	2.8	1/2 coperto	calmo	11.6	2.6
Napoli	6.2	coperto	calmo	7.6	1.1
Cagliari	2.4	coperto	—	8.0	-2.9
Trapani	10.4	—	—	—	—
Palermo	4.8	piovoso	agitato	12.8	6.4
Messina	8.2	1/4 coperto	legg. mosso	16.1	4.7
Catania	3.8	1/2 coperto	legg. mosso	8.8	4.7

Probabilità: cielo sereno al Nord, nuvoloso altrove con qualche pioggia altrove, venti moderati o forti settentrionali: mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 56.65. Barometro a mezzodì 753.4. Termometro centigr. **massima 8.2 minima 0.7.**

Umidità relativa alle ore 9 mattina 2.42. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: pochi velo.

Scioglie.

Il *prigioniero* di Settimgrotta
D'altre cinque sue secche;
Il *secondo* è terzo invece
Di sette fare diletto.
Ed il *terzo* è invece l'ultima
In costrutto, e il fatto unito
Ti fa star ritto, impettito

Spiegazione del passatempo precedente:
SINAI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 GENNAIO 1907.

Pompili Placido cameriere, con Stoppa Anna
Pandolfi Angelo cameriere, con Chiriatti Giovanna
Cutrito Michele ferroviere, con Seifoni Stamura
Villanuevi Pasquale meccanico, con Mari Clementina
Galesso Karico macanico, con Bazzano Ebe
Dileiti Erico insertiente, con Bianchetti Eralia
Gasbarri Giovanni macellaio, con Cittarco Santa
Raffi Armando drogbiere, con Serlippi Eurosia
Iacomei Enrico presidente, con Grilli Giulia
Valli Luigi professore, con Ricardi Angelica

Nati e morti denunziati il 30 gennaio 1907
Nati 56 compresi 7 esposti e 1 morto
Morti 47 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti.

Faugelli Carlo fu Angelo, Montenuma, 70, brandante, coniug.
Condardi Angelo fu Filippo, Roma, 67, calzolaio, coniug.
Bartolomei Ezio fu Barnaba, Segni, 41, calzolaio, coniug.
Salvi Settimia fu Carlo, Frascati, 66, ved. Ferrardini
Bernazzo Mose di Giuseppe, Roma, 48, cameriere, ved.
Amici Michele fu Francesco, Arsoli, 52, contadino, coniug.
Natalucci Sante fu Giuseppe, Montignano, 64, contad., coniug.
Bonarumi Giuseppa fu Filippo, Roma, 87, ved.
Giorgi Eugenio fu Agostino, S. Gior. Maragano, 24, studente, celibe
Giovanni Giovanni fu Pietro, Leonessa, 45, bastore, coniug.
Di Mattia Giuseppe di Domenico, Morlupo, 7
Piccolo Angelo fu Giuseppe, Ceccano, 62, muratore, coniug.
Finocchi Vincenzo fu Pietro, Roccagiovine, 71, coniug.
D'Agostini Margherita, Monte Duro, 84, ved. Chierici
Del Monte Gaetano fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Marsali Teresa fu Nicola, Manziana, 57, coniug. ved.
Franceschetti Maria fu Michele, Nettuno, 66, coniug. Grassetti
Mecci Filippo fu Antonio, 52, ved. Di Sandri
Trionfetti Rosa fu Angelo, Roma, 47, ved. Cesari
Cupini Benedetto fu Tommaso Frosinone 83 ved. Stirpe.
Attilli Luisa di Pietro Gerocarne 54 con. Mariani.
Cimerrini Ottavia di Raffaele Roma 30 nub.
Cerani Rosa fu Gius. Pietro in Sagni 74 con. Feriotti.
Capparoni Silvestro di Giuseppe Roma 76 pellaio ved.
De Rossi Elena fu Luigi Roma 73 con. Battistoni.
Barchetti Giovanni fu Gius. Bari, cocchiere 68 coniug. Cav.
Perrigiani Emilia fu Filippo Campovecchio 83 imp. ved.
Zappelli Damiano fu Giov. Batt. Aquila 70 ved.
Ferroni Filippo fu Pietro Roma 54 marmista con.
Pozzo Enrico Eroesio fu Celestino Asti 51 arv. con.
Gonez Giuseppe fu Giuseppe Siego 52 religioso ved.
Domenichetti Anna fu Angelo Roma 85 nub.
Giangiacomo Filippo Roma 74 rag.
Pignatti Giuseppina fu Giuseppe Terino 57 con. Maffei.
Palazzini Matilde di Filippo Roma 44 con. Lombardi.
Rizzi Vittoria fu Nicola Cave 77 religiosa nub.
Fainilli Baker Francesco di Augusto Roma 30 cel.
Mari Adriano fu Giovanni Bafliano 76 pens. ved.
Lauwerbag Tommaso fu Angelo Roma 84 pens. ved.
Tulli Iva fu Luigi Ascoli Piceno 35 nub.
Scalini Carina fu Luigi S. Casciano 84 ved. Clari.
Maiorgi Francesco fu Mauro Roma 67 canestraro con.
Milanetti Anna di Francesco Rovero 24 nub.
Taroni Giovanna fu Stefano Novi Ligure 68 con.

Aste, Appalti e Concorsi.

Manifattura tabacchi Roma - 11 febbraio - Fornitura sentole e bastine per suspolette. Pres. L. 17.600.

Città di Massa - 14 febbraio - Costruzione di pubblico macello. Pres. L. 73.471.

Ministero Poste e Telegrafi - 14 febbraio - Provvista di travi laminati in acciaio omogeneo. Pres. L. 11,550.

Municipio di Roma - 18 febbraio - Fornitura di generi alimentari e combustibili al Convitto municipale Cirillo. Pres. L. 15,000.

Municipio di Cernaso (Salerno) - 1 marzo - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Casalvelino. Pres. L. 87,000.

***Munic

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° febb.- Pres. **Canonico** - *Ore 15.*

Per la giustizia amministrativa

Seguito della discussione generale.

Quarta. Il presente disegno di legge nel suo scopo e nelle sue linee generali è logico, razionale, efficace. Si associa pertanto a quanto ha detto ieri il sen. Cavasola, pur dissentendo in quella parte nella quale egli censurava alcune disposizioni del disegno di legge.

Lo sdoppiamento della sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato è di assoluta necessità, ed in ciò tutti sono d'accordo. Il dissenso nasce solo sul modo come debba ordinarsi il personale perchè possa rendere il miglior servizio possibile alla giustizia amministrativa.

Crede razionale e giuridico il criterio adottato per dividere le due sezioni in ragione di materia rendendone autonoma e delimitandone la competenza, perchè non può dar luogo a nessuna dubbiezza.

Distinguere la questione di merito da quella di legittimità, è parsa a taluno cosa difficile: ora, tanto la quinta quanto la quarta sezione, possono conoscere non solo della legittimità ma anche del merito dei ricorsi. Ne quindi difficoltà in serio fondamento perchè è facile accertare la questione di legittimità da quella di merito, come avviene per la Corte di Cassazione e per altri superiori istituti.

L'avere sdoppiato la quarta sezione porta a questo risultato: che saranno limitate le materie delle quali ciascuna sezione deve occuparsi e si rende più agevole l'affiatamento fra i componenti delle due sezioni che dovranno stabilire quella ferma giurisprudenza che è tanto necessaria alla giustizia amministrativa.

Il sistema dello sdoppiamento delle Sezioni con due presidenti effettivi non è nuovo ed è già in vigore anche nella Corte di Cassazione.

Quanto alla deliberazione che può essere presa dalle due Sezioni riunite, dice esser chiaro che essa vale soltanto per stabilire il punto di diritto controverso, ma non può decidere la questione di merito che spetta alla Sezione competente.

Si riserva di presentare alla discussione degli articoli qualche emendamento.

Presidente prega gli oratori di far pervenire alla Presidenza i loro emendamenti perchè possano essere stampati e distribuiti in tempo utile.

Pellegrini. Riconosce la necessità assoluta di questo progetto, specialmente per quanto riguarda l'aumento del personale. Il bisogno pel pubblico della giustizia amministrativa cresce ogni giorno più e se oggi si sdoppia la quarta Sezione in una quinta, non tarderà molto che si sentirà la necessità di crearne una sesta.

Non approva però la competenza diversa delle due nuove sezioni, che non farà a meno di dar luogo a seri inconvenienti: perchè complica ed osta alla procedura sollecita dei ricorsi.

Il ricorrente deve conoscere *a priori* la competenza speciale della sezione chiamata a giudicare del suo ricorso.

Pertanto egli riterrebbe più semplice e più logico che invece di dividere la circoscrizione e la competenza delle sezioni, si adottasse il provvedimento comune all'ordinamento giuridico col quale si lasciano all'arbitrio del presidente il deferire il giudizio dei ricorsi alle sezioni senza riguardo alla materia dei medesimi.

Ora premesso in linea generale si sofferma sull'art. 4 sul quale si propone di presentare un emendamento quando sarà posto in discussione.

Arcoleo si limita a chiedere di essere chiarito di alcuni dubbi.

Come mai, data la diversa competenza delle due Sezioni, si possono mettere d'accordo le disposizioni degli articoli 24 e 25 della legge 2 giugno 1889, che fissa le attribuzioni della IV Sezione del Consiglio di Stato? Meglio sarebbe dividere le materie di giudizio per ciascuna delle due Sezioni.

Quanto all'aumento del numero dei consiglieri, dubita che la quantità possa nuocere alla qualità.

L'aumento constatato nei ricorsi alla IV Sezione, dipende, del resto, in grandissima parte dalle molte leggi speciali che ne hanno aperto l'adito.

Severi non crede opportuno modificare leggermente le leggi organiche. Quello che è urgente è di rafforzare il numero dei consiglieri: e questa è la parte sostanziale della legge.

La distinzione delle materie per sezioni non fa che accrescere il numero dei ricorsi per incompetenza, ciò che paralizzerebbe il vantaggio dell'aumentato personale.

Si associa quindi alle osservazioni fatte in proposito dai senatori Cavasola e Pellegrini.

Loglie l'occasione per raccomandare le sorti dei referendari nel senso di aumentare il numero dei posti di consiglieri ad essi riservati.

Rossi L. si limita a brevi osservazioni, intese a coordinare la legge organica del contenzioso amministrativo colle disposizioni speciali della legge in discussione. Presenterà all'uopo analoghi emendamenti, quando si discuteranno gli articoli.

Bruna invita il Governo a raccogliere le osservazioni svolte durante la discussione, per determinare meglio il carattere giurisdizionale dell'Istituto amministrativo, obbedendo al principio della divisione dei poteri, sanzionato da una nostra legge fondamentale.

Si dice la necessità di un tribunale supremo amministrativo autonomo e con efficacia esecutiva, rispondente al concetto della divisione assoluta dell'amministrazione dalla giustizia.

Considerando il progetto qual'è, si potrebbero intanto derimere molti degli inconvenienti previsti, con la nomina di un presidente unico per le due Sezioni.

La discussione generale è chiusa.

Camera dei Deputati.

Sed. del 1 febb. - Pres. **Torrigiani** - *ore 14.5.*

Comunicazioni della Presidenza

Presidente comunica i ringraziamenti dei Sindaci di Bistagno e di Longobardi per le onoranze rese ai senatori Saracco e Miceli e quelli del fratello dell'ex deputato Centi per la commemorazione fattasene.

Annunzia pure che il v. ammiraglio Aubry è stato nominato regio commissario per sostenere la discussione del bilancio della marina e per rispondere alle interrogazioni.

Gli straordinari degli Economati.

Colosimo(Giustizia) assicura l'on. Panie che sarà, in breve, presentato un disegno di legge per la sistemazione del personale straordinario degli Economati generali dei beneficî vacanti.

Per i moti di Cagliari

Colosimo, risponde al dep. Vicini e Palu che l'istruttoria sui fatti seguiti in Cagliari il 20 maggio 1906 è terminata.

Vicini lamenta che oltre trecento persone siano state lasciate, per tanti mesi, nel carcere e si riserva libertà di giudizio sul contegno delle autorità.

Palu si associa al collega Vicini nel deplorare l'eccessiva lungaggine dell'istruttoria.

Organico delle privative.

Pozzo (Finanze) dichiara all'on. Panie che è allo studio un nuovo organico del personale delle privative col quale si provvede ai capi laboratorio delle manifatture e dei magazzini di deposito dei tabacchi.

I bilanci comunali e gli ospedali.

Facta (Interni) assicura l'on. Clemente Maraini, che si sta studiando una modificazione della legge 31 maggio 1909 sugli ospedali di Roma, per renderla meno gravosa ai bilanci comunali.

Maraini Clemente invoca intanto provvedimenti transitori.

Facta. Si provvederà anche a ripartire i debiti già accertati.

Per la stazione di S. Ilario del Jonio.

Dari (SS. PP.) espone all'on. Scaglione le ragioni, per le quali la fermata di alcuni treni nella stazione di S. Ilario del Jonio non è possibile.

Scaglione ritiene che il concorso dato dal Comune di S. Ilario del Jonio, per la costruzione di quella stazione, gli dia diritto ad un migliore servizio ferroviario e raccomanda al Governo di provvedere.

Le comunicazioni con la Sicilia.

Bertetti (Poste e Tel.) rispondendo agli on. Di Stefano, Dell'Arenella e Tasca, indica le disposizioni date per assicurare e migliorare le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali fra il Continente e la Sicilia, le quali saranno meglio sviluppate se il Parlamento approverà il disegno di legge, che gli sta innanzi.

Di Stefano segnala i numerosi inconvenienti, che si verificano e i perfezionamenti, che dovrebbero introdursi nei servizi per renderli proficui.

Bertetti replica che sarà posto riparo agli inconvenienti, i quali non richiedano nuove leggi.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge, approvato nella seduta di ieri, relativo ai professori straordinari delle R. Università ed altri Istituti superiori universitari.

Si lasciano le urne aperte.

La professione d'ingegnere, architetto e agrimensore.

Turati osserva che ieri si fecero varie osservazioni dai diversi oratori generali su questo disegno di legge, sul suo intrinseco valore, e sugli effetti che deriveranno dal medesimo.

Poichè, continua, le modificazioni introdotte dalla Commissione alla originaria proposta le hanno tolto quell'impronta di monopolio e di esclusivismo, che la rendeva antipatica, ritiene che sia compito della Camera di cooperare all'ulteriore miglioramento della proposta medesima, conciliando le ragioni dell'arte con quelle della scienza.

Rileva la necessità di un provvedimento transitorio per gli studenti e pei licenziati delle scuole di Belle Arti; e chiede che dei diritti acquisiti degli architetti non debbono giudicare solamente le scuole di applicazione.

Facchi dichiara di accettare l'emendamento proposto dall'on. Turati, e oramai accolto anche dalla Commissione.

Guerci combatte il disegno di legge affermando che non risponde ad alcun bisogno, e notando che lo stato attuale di fatto non ha mai prodotto alcun serio inconveniente.

Secondo l'oratore, il disegno di legge è inspirato al criterio di eliminare la concorrenza in materia di perizie giudiziarie, e di far passare in terza linea l'architettura che, per un architetto, dovrebbe essere, invece, la parte fondamentale.

Perciò voterà contro la legge.

Chappi è, invece, favorevole alla legge, la quale mira a completare l'elemento estetico con quello della sicurezza statica.

Rosadi combatte la legge e presenta varii emendamenti per tutelare gl'interessi degli architetti provenienti dalle Accademie.

Si duole poi che il Ministro dell'istruzione siasi ieri astenuto nella votazione relativa alla sospensiva, e propone un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare, nel termine di tre mesi, un progetto di legge per la istituzione delle scuole superiori di architettura. (Bene).

Rava (Istruzione) dichiara di non aver mai conosciuto la relazione di questo disegno di legge e i commenti e di non averlo mai concordato. Ricorda di essersi preoccupato, come doveva, delle condizioni delle scuole di Belle Arti e dell'insegnamento dell'architettura, e una Commissione speciale da lui nominata ha presentato una relazione che è in corso di studio.

Conviene, poi, con gli on. Turati e Rosadi circa la necessità di tutelare la condizione degli studenti e dei licenziati delle Accademie di Belle Arti. (Approvazioni).

Presidente annuncia che è stata presentata la proposta di rimandare il disegno di legge alla Commissione perchè proceda a nuovi studi.

Colosimo (Giustizia) non si oppone alla proposta di rinvio (Commenti).

De Seta (relatore) osserva che il disegno di legge fu concordato coi Ministri dell'interno e della giustizia che sono i soli interessati. Si oppone, poi, alla proposta di rinvio.

Guerci è favorevole al rinvio.

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno pel rinvio alla Commissione. La votazione ha luogo e viene diverse volte ripetuta fra i più vivi rumori.

Dopo prova e controprova la votazione riesce incerta; onde il Presidente è costretto ad invitare i deputati favorevoli a passare a destra ed i contrari a sinistra.

Nasce una grande confusione, ma finalmente il Presidente, con l'aiuto dei segretari che fanno il computo dei votanti, constata che il rinvio del progetto è approvato a maggioranza.

La Camera si abbandona a lunghi e vivaci commenti che durano parecchi minuti: il Governo, essendo passato a destra, ha votato anch'esso per il rinvio.

Risultato della votazione

Presidente proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto per il progetto riguardante i professori straordinari:

Presenti 247 — Favorevoli 171 — Contrari 76.

La Camera approva.

Leggi e leggine

Senza discussione si approva il progetto di legge relativo al personale civile dei depositi di allevamento cavalli.

E' rinviata la convalidazione del R. D. 30 ottobre 1904, circa modificazioni al repertorio per la applicazione della tariffa dei dazi doganali, su proposta dell'on. Majorana fatta a mezzo dell'on. Rava.

Su proposta, poi, dello stesso ministro **Rava**, dopo alcune dichiarazioni concordi degli onorevoli **Lucifero Alfonso** (relatore), **Celli** e **Pala**, è rinviata anche la discussione dei progetti: per Conversione in governative, istituzione e ripristinazione di scuole medie.

Introduzione dell'uva secca macinata

Massimini (Finanze) risponde alla seguente interrogazione degli on. Luciani e Buccelli: Se sono i ministri di Agricoltura e delle Finanze a cognizione della lettera pubblicata dal prof. Marzano di Lecce a proposito della minacciata introduzione in Italia di oltre cento milioni di libbre di uva secca macinata, e quali provvedimenti, in vista del grave danno che ne deriverebbe alla viticoltura, intendano prendere.

Assicura che sono stati presi gli opportuni provvedimenti perchè quell'uva secca non sia introdotta dalla Grecia, eludendo le tariffe doganali in vigore.

Buccelli e **Luciani** ringraziano.

La seduta è tolta alle 17.10.

Oggi seduta alle 14.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – Udienza 1 febbraio 1907

Società di Navigazione « Anglo-Italiana » c. Ministero Esteri – Rel. Di Fratta – Noli pel trasporto emigranti. Sospensione.

Festa c. Municipio di Bitritto e Prefetto di Bari – Rel. Cagnetta – Licenziamento ufficiale sanitario. Sospensione.

Comune di Gallicchio c. Barani – Rel. Vanni – Licenziamento segretario comunale.

Erano portati in ruolo due ricorsi a direttore nelle scuole elementari di Roma, ma vennero rinviati: doveva essere relatore il comm. Perla e difensori *Leone Ludo* gli avvocati Ricci, Annaratone, Silliati e Santori.

Essendovi oggi in Senato la discussione importante sulla riforma del Consiglio di Stato, vari consiglieri dovettero assentarsi per cui alla IV Sezione si fece *lectio brevis*. Pur troppo intanto i ricorsi si accumulano e se la nuova legge non sarà posta in azione presto e con energia, potrebbe anche dirsi che essa sia venuta un po' troppo tardi.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8.35, S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Trombi, dal march. Calabrini, dal conte Gnicciardini e dal duca di Fragnito, in due automobili, si è recato a caccia a Castelporziano.

S. M. il Re ritornò al Quirinale alle ore 15.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Oreglia decano del S. Collegio, il card. Serafino Vannutelli sotto decano, il card. Casali Del Drago, mons. Medardo Kohl vescovo titolare di Samosata e mons. Amigo vescovo di Southwark.

— Con biglietto della Segreteria di Stato S. E. il card. Ferrata è stato nominato protettore delle suore di carità della V.le Capitanio.

— In casa del Card. Ramolla ieri si è riunito il Congresso del S. O. G. di Malta.

— Il Card. Merry del Val ricevette ieri il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

— In casa del ministro di Russia presso la S. Sede sig. Sazunow, ieri ebbe luogo un pranzo, al quale intervennero il card. Merry del Val e mons. Bisleti.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle ore 14.40, è partito per Pisa S. E. Egerton, ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re.

Ospite illustre. — Dopo la visita di Lord e Lady Aberdeen abbiamo l'onore di ospitare il Ministro delle finanze d'Inghilterra sir Asquith, che è uno dei più autorevoli membri parlamentari del partito liberale alla Camera dei Comuni.

Egli è venuto a passare alcuni giorni del suo congedo nell'eterna città e dopo averne visitate le antiche vestigia, giovedì, accompagnato dal Min. degli Esteri, on. Tittoni, ha passato un quarto d'ora alla mostra Camera dei Pari e un altro quarto alla Camera dei deputati.

Noi auguriamo all'illustre uomo di Stato di trovare in Roma quelle soddisfazioni che un personaggio della sua alta cultura può desiderare.

S. P. Q. R. — Alle ore 11 del 15 febbraio al Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della costruzione di un muro di cinta e di una cassetta per il custode di un nuovo lavatoio al Testaccio, per cui è prevista la spesa di L. 6500.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 di venerdì 15 febbraio, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta e versare il deposito di L. 300 a titolo di cauzione provvisoria.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

— *Liste di leva.* — L'elenco dei giovani di leva nati nel 1890 sarà ostensibile, per 15 giorni, da oggi, nell'ufficio municipale di Statistica e Stato Civile in via Petti 54, affinchè chiunque possa fare quelle osservazioni che crederà del caso.

La Società dei negozianti all'on. Fortunati L'altrasera, all'Hotel della Minerva la Società generale dei negozianti offriva un banchetto all'on. Fortunati per la sua elezione a deputato del Collegio di Anagni.

Geniale riunione, improntata alla più schietta cordialità e alla quale presero parte oltre cento soci di tutte le classi industriali e commerciali di Roma.

In prima linea il senatore Cruciani-Alibrandi sindaco di Roma, il cav. Rey vice-presidente della Camera di Commercio, l'assessore Veghera, i consiglieri comunali Casciani, presidente dell'Associazione, Carotti, Cecarelli, Cagiati, Buttarelli, Cagli, Staderini, i consiglieri della Camera di Commercio Vannicani, Garroni, Zani, Accarelli, con gli ex-consiglieri Gravanzola, Modigliani, Celoanelli e via via.

Aprì la serie dei brindisi il cav. Casciani per portare le sue congratulazioni all'amico, in nome della classe dei negozianti di Roma, a lui che mosse i primi passi nella vita pubblica per iniziativa della Società dei negozianti. Rievocò l'opera della Associazione, la quale seppe farsi valere nelle pubbliche amministrazioni più che pel numero per la qualità dei suoi rappresentanti. Salutò con affettuose parole il Sindaco, vecchio e intemerato patriota, il cui programma è uno delle aspirazioni della classe commerciale romana, e terminò con un evviva a S. M. il Re.

Dopo brevi e cordiali parole del cav. Rey a nome del comm. Tittoni, presidente della Camera di Commercio, prese la parola il senatore Cruciani-Alibrandi, lieto di rendere testimonianza di stima e di amicizia al collega Fortunati. E seguì l'on. Fortunati per ringraziare gli amici dell'omaggio dei conoci al soldato delle battaglie dell'oggi per quelle del domani. Disse come la vittoria una fosse vittoria della classe che prima lo spinse nella vita pubblica.

Accennò alle varie questioni che più specialmente interessano nel momento la classe commerciale, rilevando come l'Amm. mun. si proponga di risolverle con obbiettivi severi e moderni. Oggi — soggiunge — è una coscienza nuova che si agita e che non teme scommiche ne rosse ne nere. Concluse con un brindisi al senatore Cruciani-Alibrandi, che pur non potendo dare il lustro d'un blasone secolare, diede una coscienza illuminata pel pubblico bene. Bereste applauditissimo all'avvenire di Roma.

Dopo splendidi versi d'occasione del sig. Palomba, il banchetto ebbe termine nel modo più lieto.

L'amico Lucchese offrì al gran sfumante Cinzano.

In casa Cottrau. — La *matinée* musicale in casa Cottrau riuscì una interessante riunione.

La signorina Pearse disse con molta grazia varie ornanze, il valoroso baritono Giulio Kaganski cantò l'aria del *Tannhäuser*, un brano dell'*Elia* di Mendelshoun, e la romanza del *Don Pasquale* fecondosi ammirare per la bella e robusta voce.

Il violinista Pelliser eseguì un *scherzo* di Grieg, diversi pezzi di Bach, Beethoven ed *Un pensiero notturno* del m. Cottrau.

Il signor Rosler interpretò, al piano, con grande sentimento, un delicato notturno di Chopin.

Fra gli intervenuti notammo la marchesa Vanni, le contesse Senni e Bevilacqua, la baronessa Weidl, le signore Azzarito, Yglesby, Varraro, Labme, Lupinacci, Quirini, S. E. il ministro di Rumania, signor Fleva, l'incaricato di affari di Costarica comm. Montealegre, l'ammiraglio San Felice, il senatore Carle-Nanel e molti altri.

Nel mondo dell'arte — Il compianto marchese Gaetano Ferrajoli avava espresso il desiderio che fosse elevato nella chiesa di S. Andrea della Valle, una delle più popolari di Roma, un altare a S. Andrea di Taiuse. E la famiglia, di cui è capo il march. Alessandro, uno dei più simpatici signori romani, fece indire un concorso fra gli architetti italiani residenti in Roma, assegnando un premio di 4000 L. e pregando l'insigne Accademia di S. Luca di giudicarlo.

L'Accademia non trovò, coscienziosamente, tra i progetti uno meritevole di premio, pur ritenendo che alcuni fossero degni di lode.

Fu indetta una nuova prova e alcuni dei concorrenti ci scrivono per appoggiare l'idea che nel caso in cui non si trovasse un progetto degno di premio, venisse dalla famiglia Ferrajoli concesso un compenso, a puro titolo di rimborso di spese ai concorrenti degni di lode.

Noi comprendiamo fino ad certo punto questo desiderio, perchè quando la Casa Ferrajoli, che poteva affidare ad un artista di sua preferenza il disegno, con squisito sentimento verso gli artisti, ha creduto di indire un concorso con un premio di 4000 lire, lasciando giudice l'insigne Accademia di S. Luca, non si può davvero pretendere di più.

Se crederà di fare questo di più, nel senso richiesto dai concorrenti, sarà davvero un atto di vera generosità artistica.

Pel monumento in Campidoglio — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera molto espressiva:

« Il *Giornale d'Italia*, prendendo occasione dalla visita di S. M. il Re al monumento per vedere il nuovo bozzetto completo del monumento, che a tutti è piaciuto, dice che sarà rinviato, dopo 15 mesi, durante i quali si è bevuto lo stipendio senza metter mano al cantiere, il sig. architetto Passerini, nella qualità di aggiunto, e ciò come ripetizione all'egregio architetto e come garanzia dell'indirizzo a seguire nella grande opera del Sacconi.

« Pur avendo una stima, senza *limiti*, per l'egregio architetto, non crediamo proprio necessario questo ritorno suo al monumento, giacchè noi, che siamo qui da molti anni, non abbiamo mai visto lavorare lo come con tanta sollecitudine e correttezza, come da molti mesi a questa parte, ossia dacchè l'arch. Passerini ha creduto di assumerasi.

« Sarebbe quindi molto prudente che il *Giornale d'Italia* consigliasse il Passerini ad occuparsi con zelo del nuovo Istituto agricolo interno a Villa Umberto, pel quale gli fu assegnato lo stipendio di 20.000 lire all'anno per due anni. Il monumento andrà innanzi senza la sua garanzia morale e artistica.

« *Alcuni assuntori soddisfatti* ».

Nuova Società letteraria — E il nome di un'Associazione, che vuol costituirsi fra gli amatori di arte e lettere, per diffondere con opportune conferenze il sapere ed il gusto del popolo, e raccogliere tutte le manifestazioni dell'ingegno e renderle note in Italia e fuori con pubblicazioni periodiche.

In una circolare, diramata in questi giorni, segurano - quali promotori della geniale Iniziativa - i signori:

Alfredo Barcelli - Uberto Bianchi - Rosario Enrico Brizzi - Arnaldo Cervesato - Domenico Ciampoli - Giuseppe Cimbali - Giovanni Circolo - Francesco Ciotti - Giuseppe Aurelio Costanzo - Grazia Deledda - Fergan di Forenzona - *Cesare Dondini* - Umberto Fracchia - Gabriele Merenda - *Domenico Oliva* - Federico Persone - *Giacinto Pezzana* - *Edoardo Pompei* - Federico Nicolosi Rnspaglissi - Onorato Roux - Fanny Zampini-Salazar - *Giulio Salvadori* - Antonio Scano - Gallieno Sisinibergbi - Maria Stella - Clarice Tartufari - Angelo Maria Tirabassi - Annibale Tona - Enrichetta Orsini-Tosi - Omero Vecchi.

Gli aderenti, che dovranno pagare L. 1.50 mensili - oltre una tassa d'ammissione di L. 2 - sono pregati di inviare il loro assenso al sig. Angelo Maria Tirabassi, via Ripetta 70, non più tardi del 20 febbraio.

Appena raccolinni un sufficiente numero di sottoscrittori, questi verranno adunati per la discussione dello statuto della novella Associazione, cui auguriamo vita prospera e feconda.

Per la legge be Seta — Gli studenti della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, riuniti in assemblea, riconoscendo che la legge De Seta compie un'opera di giustizia salvaguardando i diritti degli ingegneri e architetti, come furono già tutelati quelli dei medici, avvocati, farmacisti e ragionieri, certi di esprimere i sentimenti di tutti gli studenti delle Scuole d'applicazione d'Italia, fanno voti affinchè tale legge sia approvata dal Parlamento nazionale.

Funeralia – Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Adriano Lironcurti, già direttore capo servizio alla Ragioneria delle Stato e da qualche anno a riposo.

Oltre i parenti, che seguivano il feretro, un numeroso stuolo di amici e una larga rappresentanza di funzionari della Banca d'Italia e delle Ferrovie, seguiva il feretro, fra che dimostra quanta stima e quanto affetto il compianto uomo avesse meritato durante la sua lunga ed onorata carriera.

Notammo per la Banca d'Italia, il comm. Cavallini vice dir. gen. anche in rappresentanza del Dir. gen. comm. Stringher, indisposto, i comm. Pinna, Canovai e Piano e per le Ferrovie i comm. Bignami e Frazza, nonchè altri funzionari superiori.

Inviarono bellissime corone i nipoti Alessandro Stella, Ferdinando ed Emma De Angelis, Giorgio, Gino, Giovanni, il cugino Eugenio Lironcurti, i parenti di Venezia, le famiglie De Simoni, Pittaluga, Babbini, Veroni, Gigli e Allara, le signore Maria Astengo e Adelina Levi, ed una bellissima degli impiegati della Banca d'Italia.

Alla famiglia Lironcurti, che ha perduto il suo capo amatissimo, inviamo le nostre condoglianze.

— Nella chiesa di S. Caterina della Rota ebbe luogo il funerale del cav. Filippo Giangiacomo dell'Amm. Ospitaliera, stimata superiora delle fondatori dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio. Intervennero il march. Alessandro Capranica Del Grillo, il conte Celia, i rappr. dell'Elemosineria apostolica, gli impiegati dell'Amm. ospitaliera, gli alunni di S. Alessio, il P. Gen. dei Somaschi e le suore di S. Norberto.

Celebrò il parroco don A. Bevilacqua e i ciechi eseguirono la messa a voci bianche del Palestrina e l'assoluzione del m. Perosi.

Dopo la cerimonia la salma fu accompagnata dagli amici al Verano.

L'elezione del presidente della Società del tiro a segno nazionale. — Ieri mattina alle ore 11 nella sala delle bandiere in Campidoglio, sotto la presidenza del sindaco, on. Cruciani-Alibrandi, giurarono i componenti del nuovo Consiglio di presidenza della Società del tiro a segno nazionale di Roma, per procedere alla nomina del presidente del Consiglio medesimo.

Erano presenti i signori on. Brunialti, cap. cav. Cecchi, cap. Clucci, ing. cav. Reanda, rag. Tavelli, cav. Vitali, magg. cav. uff. Pizzo Biroli, vicedirettore del tiro delegato dal direttore ten. colonnello Lubatti, impedito.

Alla unanimità venne eletto presidente l'onorevole principe Pietro Lanza di Scalea e il sindaco ne fece la proclamazione, come da verbale redatto ed approvato seduta stante.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini in via della Lungara).

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 5 febbraio alle ore 16 e mezza antimeridiane.

L'Ambulatorio centrale per le cure fisiche. — Domani, alle ore 11 ant., sarà inaugurato l'Ambulatorio centrale per cure fisiche a vantaggio dei poveri di Roma. I medici che desiderassero visitare l'Ambulatorio potranno accedervi liberamente, dopo l'inaugurazione, durante tutte le ore del giorno.

L'Ambulatorio è presso la Direzione d'igiene in via delle Botteghe Oscure 43, ed è stato costituito in parte con l'elargizione fatta da S. M. il Re in occasione delle nascita della principessa Maddalena (L. 25.000), in parte a spese del Comune.

Si tratta di una istituzione modernissima, per la quale anche i poveri potranno avere quelle cure che finora erano riservate soltanto ai ricchi.

L'Ambulatorio comprende quattro riparti e cioè: Kinesiterapia (massaggi, traumie ecc), ortopedia per la cura delle deformità, specialmente per i bambini, Idroterapia (doccia calda e fredda), e finalmente elettroterapia, tanto per le applicazioni elettriche quanto per le diagnostiche. Per queste ultime è istituito uno speciale gabinetto di radiografia.

Ad ogni sezione è preposto un medico, scelto dalla categoria dei notturni.

All'Ambulatorio, dovuto alla tenace energia dell'assessore Genuari e del dottor Gualfi, il quale segna un vero progresso sociale, che onora la nostra città, non saranno ricevuti che i poveri inviati dai medici condotti.

Commissione esecutiva della V gara generale di tiro a segno. — La Commissione esecutiva della V gara generale si è riunita il 30 e 31 gennaio u. s.

Sono intervenuti l'on. sen. Frola, che ha assunto la presidenza, gli onorevoli deputati Daniell e Battaglieri, il col. Marzocchi, l'avv. Lang, i comm. Cerosa e Amanie.

Funzionava da relatore il cav. Pollio Salimbeni e da segretario il cav. Starna.

Hanno scusata la loro assenza il tenente colonnello Canali, gli onorevoli Tassi e Ciberini ed il comm. Raimondi.

La Commissione esecutiva ha approvato in massima i criteri informatori del programma proposti dalla sotto Commissione all'uopo nominata deliberando che la gara abbia luogo possibilmente nel prossimo giugno.

Ha anche esaminato il regolamento generale della Commissione, e dopo ampia discussione lo ha approvato.

Il Presidente poi si è riservata la nomina dei Presidenti delle 10 sezioni in cui si dividerannno i servizi della gara.

Il regolamento definitivo verrà tosto trasmesso a tutte le autorità del regno. Fra breve la Commissione si riunirà per le ulteriori decisioni.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Lutto nella famiglia giornalistica. — Il *Giornale d'Italia* annunzia la morte di Giulio Bianchi rapito alla famiglia ed agli amici nella verde età di quarantaquattro anni, Giulio Bianchi, apparteneva alla redazione del *Giornale d'Italia* dalla sua fondazione e si era dimostrato subito giornalista operoso e valente.

Nato nelle Marche egli era romano per origine e per educazione, avendo qui passato la sua vita fino dai primi anni dell'infanzia.

Alla famiglia del collega perduto ed al giornale di cui era collaboratore buono, che raccoglieva le simpatie e l'affetto di tutta la famiglia giornalistica, le nostre vive condoglianze.

Ballo di beneficenza al Grand Hotel

— Un ballo di beneficenza con splendido *cotillon* è stato organizzato a scopo di beneficenza per la sera del 7 febbraio al Grand Hotel.

Fanno parte del patronato la contessa Balbis, la contessa Bracceschi, la baronessa Blanc Menotti, donna Daisy Ghigi, la contessa Larisco, la marchesa Di Rudinì, la marchesa Di Rudinì Labonchère, la contessa della Somaglia Doria, la contessa Telfner, la principessa di Viggiano, la principessa di Solofra.

Presso le patrocinesse si trovano i biglietti personali a L. 20 e per famiglia (5 persone) a L. 40.

Le Delegazioni municipali nel decorso mese di gennaio hanno compiuto le seguenti operazioni:

Vidimazioni di firme, autenticazioni	N.	855
Accertam. di tasse, denunzie, didette	»	3,445
Certificati, denunzie, atti di Stato Civile, informazioni	»	10,737
Rilascio e rinnovo di licenze, denunzie	»	3,897
Verifiche, denunzie, informazioni di igiene	»	6,327
Trasporti funebri, concess., denunzie	»	2,920
Informazioni varie	»	3,922
Totale	N.	32,103

Totale incassi L. 105,849,17

Distruzione di generi alimentari incommerciabili kg. 1021.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Dalla finestra al marciapiede. — Gli agenti della brigata del Viminale trovarono nelle ore piccole sul marciapiede di via Manin, presso il n. 45, una giovine che erasi gettata dalla finestra.

La raccolsero e la condussero all'ospedale San Antonio dove quei sanitari per le contusioni da lei riportate si riservarono il giudizio.

Dichiarò di chiamarsi Assunta Morelli di anni 17 da Bassiano, domestica presso il pizzicagnolo Pietro Ferranti, e di avere tentato il suicidio perchè il padrone, incolpandola del furto di alcuni effetti di biancheria voleva denunziarla all'autorità giudiziaria.

Si dichiarò innocente della mancanza attribuitale.

Tentati suicidi. — Nella propria abitazione, in via Bacchia 15, la lavandaia Maria Moretti, di anni 19, vonne, ieri sera alle 19, a lite con suo marito, Mario De Simoni. Per il dispiacere bevve una soluzione di sublimato corrosivo. Sopresa da forti dolori, si fece accompagnare alla Consolazione ove i sanitari, praticatale la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

— In via XX Settembre, n. 82/A, la donnina allegra Falori Maria, di anni 38, venne a lite col suo ex amante, Sparapano Pietro.

Per sedare la rissa, intervennero le guardie di P. S. Urricni e Sinzone; alla vista degli agenti, lo Sparapano trasse di tasca un coltello e si vibrò due colpi al torace.

Condotto dalle stesse guardie all'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Il commissionario dell'Hotel Michel, Ostello Gasperoni, di anni 15, ab. in via Balbo 4, ieri sera, alle 20.30, avendo messo accidentalmente in moto un'automobile, ne scivolò in fra questo e il pianerottolo del mezzanino.

Riportò contusioni alla regione sacrale ed al braccio: i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Ladri in trappola. — In seguito a diligenti indagini del delegato cav. Bonittabius del Commissariato di Borgo, sono stati arrestati dagli stagnari Orazio Tani di n. 27, Romolo Agli di n. 16 e Giovanni Ricciardi di n. 17, tutti complici nel furto tentato l'altra sera nell'abitazione di Amalia Raffaelli.

Furono tutti inviati alle carceri. La P. S. è anche tracce di altri complici.

— Dagli agenti del Commissariato del Castro Pretorio sono stati arrestati i pregiudicati Bruto Chiodi di n. 22 ed Alessandro Vettori di n. 27, autori del tentato furto in via Augusto Valesiani 5, in danno di Giulia Chiari.

— La scorsa notte alle 11, la guardia notturna Edoardo Scarpanti, passando per via E. Filiberto sorprese due ladri intenti a scassinare la vetrina dell'orologiaio Francesco Damiani.

Avvertì subito le guardie di P. S. Lauri, Lego e Corchia, le quali riuscirono ad arrestare i ladri. Essi sono Torquato Evangelisti di n. 28 ab. in via Marforio 36 e Gino Facciotti ab. in via Marforio 42. Dal Commissariato dell'Esquilino furono inviati alle carceri.

Fuochetti. — Ieri alle 13 s'incendiò la canna del fornello del Pietà Lais in via S. Andrea delle Fratte. Accorsi i vigili, il fuoco fu subito spento. Nessun danno.

— Alle 21, poco dopo la chiusura, si manifestò un incendio nella fiaschetteria in via Genova 24 esercita da Vittoria Landini.

Il fuoco fu subito domato dai vigili accorsi dal vicino comando col tenente Giuliani.

Il danno ascende a circa due mila lire. Il negozio è assicurato.

Per ubriachezza alle guardie municipali, ieri sera è stato arrestato Casimiro Cerroni, di anni 47, ab. in via Arna 14.

Ancora l'omicidio del Corso Umberto — Il cav. Monaco ha proceduto, ieri mattina, all'arresto di tre altri individui in seguito alla denuncia di P. S. ritiene facessero parte della comitiva nella quale si trovava il Marchetti Tito. Sebbene però tutti questi arresti provino l'alacrità con la quale la Questura si è dedicata alle indagini per scoprire l'autore dell'omicidio dell'altra notte, pure non si hanno ancora notizie certe se fra gli arrestati si trovi l'assassino del Marchetti.

La grave disgrazia di una signora — Ieri alle ore 15,30 una signora dell'apparente età di 40 anni, all'angolo di via Tomacelli e del Corso Umberto I, fu colpita alla testa dal calcio di un mulo attaccato a veicolo condotto da certo Giovanacci Alessandro di n. 32 ab. in via Cassia n. 9.

La povera signora, non ancora identificata, fu portata a S. Giacomo e giudicata in pericolo di vita ed il carrettiere è stato arrestato.

Un bambino ucciso da un'automobile — Ieri alle 13,30 l'automobile 33-331, guidata dal sig. Gino De Martino, all'angolo di via del Vantaggio e Corso Umberto I, investì il bambino Giorgi Renato di anni 10, abitante in via del Vantaggio n. 7.

Il sig. De Martino tentò di frenare la macchina ma non riuscì ad evitare che la piccola vittima fosse travolta sotto le ruote.

Il piccino, raccolto dal presenti, fu trasportato a S. Giacomo ove giunse cadavere.

Egli aveva la base del cranio frantumata.

Il sig. De Martino, che è figlio del sen. Giuseppe, è stato arrestato.

Gli stanchi della vita. — Vittorio Mazzieri di n. 24, ab. in via Principe Amedeo 82, da tempo affetto da nevrastenia, ieri tentò suicidarsi ingoiando della stricnina.

I sanitari dall'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, giardino d'inver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—| GABINETTI RISERVATI |—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 5 febbraio 1907 - **La 2ª Custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1906 fino alla polizza n. **114300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 luglio 1906 fino alla polizza n. **128860.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nella altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti prelevati per riscirci alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

TEATRI DI ROMA.

Roma 4 Febbraio 1906.

Costanzi — Accoglienze entusiastiche ebbe anche ieri sera *This*, l'opera leggiadra che ha conquistato le più vive simpatie.

Ed infatti, i ritmi gentili e spigliati, la suprema eleganza della strumentazione, lo sfarzo della messa in scena per cui ogni quadro viene ad assumere una straordinaria armonia, e il complesso artistico superiore ad ogni elogio, fanno di questa *Thais* uno spettacolo attraentissimo e degno di tutto l'interesse.

Mattia Battistini fu, come di consueto, fatto segno alle maggiori lodi per la magnifica interpretazione del personaggio di *Atanaele*, in cui le sue attitudine doti di artista poterono applicarsi nel modo più evidente e più completo.

Dovè replicare insieme alla Mella il duettino dell'*oasi*.

La signorina Carmen Mella, la *Thais* ammirevole per bellezza e per voce e slogio, fuse di se stessa pubblico un nuovo duplice trionfo: trionfo della grazia e della femminilità vittoriosa, e trionfo di interprete accurata ed efficace.

Fu egregiamente sostenuta nell'atto secondo in cui indossò una seducentissima *toilette* in *crêpe* bianco.

Con lei e con Mattia Battistini, l'editorio volle anche salutare più volte alla ribalta tutti gli altri esecutori: il Berardi, la signorina Figoritti, le signore Brandini-Barbieri e Garibaldi, il Matassini e gli altri.

Ammirabilissima l'orchestra sotto la direzione del m. Ferrari, che dovè concedere la replica della *Meditazione* in cui si distinse come sempre il violinista Veroesi.

Il teatro era affollatissimo ed elegante. Assistevano le LL. MM. il Re e la Regina, che giunti al principio dello spettacolo, si trattennero fino alla fine della scena dell'*oasi*, il ministro Tittoni e molti deputati.

Questa sera riposo, e domani per la 18ª d'abbonamento *Thais* si ripete.

Domenica rappresentazione fuori d'abbonamento con il *Faust*. I prezzi sono i seguenti: palchi I e II ordine L. 40; III ordine L. 20; poltrone L. 8; sedie L. 3; anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 2.

Valle. — Lo spettacolo in onore di Edoardo Scarpetta con *Pazzie di carnevale*, che stasera si replicano, si può riassumere in una continua festa di popolare artista, che ha provocato al nostro pubblico tante ore di schietta allegria.

Con lui meritarono applausi il Della Rosa, la signora E. Bianchi e gli altri esecutori.

Nazionale. — Un bel pubblico si recò ieri alla prima rappresentazione dell'operetta del maestro Ernest *Mimì Pariheri!* L'intreccio, a base di sdoppiamenti e relativi matrimoni, si fonda su un equivoco causato dalla sostituzione di *Estella* a *Mimì* e di *Joliest* a *Carlinet*.

Prendono parte alla svolgimento dell'operetta molte ottime edecuarte e comidini, al che ne segue una serie d'infiniti e comici malintesi.

La musica apparve graziosa, sebbene molto leggera.

Furono assai applauditi la Caiigaris (*Mimì*), che dovette replicare i *couplets* del secondo atto, la Baldi (*Estella*, Piracini (*Genevaie Girandi* Urbano Colombo e gli altri esecutori.

Elegante e di ottimo gusto la messa in scena.

Oggi replica.

Argentina. — Il poderoso dramma di Sudermann, *Pietra fra pietre* nella bella traduzione del conte E. G. Nani ha avuto ieri felicissimo successo. Ben nudriti e frequenti furono gli applausi agli esecutori, e in verità l'interpretazione del signor Betz, Garavaglia, protagonista di questa tragedia, raggiunse la più alta drammaticità, specialmente al terzo atto dopo il quale gli venne fatta una vera ovazione. Anche la Paoli rese con arte squisita la bella figura di *Clara*. Servitissimo, come sempre, Falcini e assai felice Pieri nella caratteristica parte di *Struwe*. Ricordiamo anche la Viei, Viotti, Castilini e Zambuto.

Domani *Le vergini* e lunedì, prima rappresentazione del *Fiori*.

Quirino. — Il delicato lavoro di G. Gallina, *I cari del suo*, venne accolto con maggior interesse e fu vivamente apprezzata la lodevole recitazione.

Stasera spettacolo in onore del grande artista Ferruccio Benini con *El sorcio*; *El manuelo* di Serfatti e *Scenzietta* di Galliua, in cui Benini si presenterà sotto le spoglie del *Nobilomo Vidal*, una delle sue più belle creazioni.

Manzoni. — Seguita il pieno successo di *Rassia libera*.

Si annuncia tantuo un'altra serata in onore di Lombardi con l'*Otello*.

Metastasio. — Il programma di stasera ha una speciale attrazione il *Coke-Wallke* e la *Matthiche*, danzati da Maria Campi con Amelia Zephir in onore della quale è lo spettacolo.

I VEGLIONI ALL'ADRIANO.

Dal 2 al 13 febbraio, per la 31ª Mostra nazionale di vini, liquori, olii e frutta, promossa dal *Circolo enofilo italiano*, avranno luogo grandi veglioni, *festivals* diurni con premi in danaro, oggetti artistici e preziosi della fiera alle migliori maschierate in comitiva e isolate.

Fra gli altri vi sarà il tradizionale veglionissimo dei giornalisti, promosso dal Sindacato dei corrispondi, *Una notte nel Giappone*, con grandi sorprese e 1000 lire di premio in danaro ed oggetti artistici: il veglione dei parrucchieri; il tradizionale veglione ciclo-turistico ALONTANA KAI FOUTAI (Feste Dionisiache) con premi alle migliori maschierate allusive a costumi greci o romani, e grandiose feste da ballo diurne per i bambini.

Due numerose orchestre, dirette dal prof. Amedeo Erascheri, presteranno servizio ogni giorno.

Intanto per sabato, alle 14, è fissata l'inaugurazione della XXXI Mostra nazionale, con intervento delle autorità.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 18-71*
Souper à 5 frs. et à la carte.

D'affittare
nel palazzo delle **Assicurazioni Generali di Venezia** in piazza Venezia tre grandi appartamenti, locali terreni e grandioso gruppo di locali sotterranei.

Società Italiana " CINES "

Anonima - Capitale L. 1,000.000 tutto versato

Sede in Roma - Via del Clementino N. 101

Gli azionisti della Società Italiana « Cines » sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 14 febbraio p. v. alle ore 16 nella Sede Sociale in via del Clementino N. 101 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. – Comunicazioni della Presidenza.
2. — Approvazione del Bilancio 1906 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3. – Relazione dei Sindaci.
4. – Elezione del Collegio Sindacale e fissazione dell'emolumento ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea le azioni dovranno essere depositate non più tardi del giorno 9 febbraio presso la Cassa Sociale o presso la Cassa dello Spett. Banco di Roma ritirandone ricevuta e il biglietto di ammissione all'adunanza.

Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale essa sarà convocata per il giorno 16 febbraio alla stessa ora.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Possetto N. 108

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, per mandì 25 febbraio 1907, alle ore 15 di punto, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale;
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci;
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.
5) Nomina del Collegio sindacale effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositate le sue Azioni, non più tardi delle ore 15 del giorno 20 febbraio, nell'Ufficio della Società, o presso la Banca o casse appresso indicate, l'ufficio della Società, e le Banche o Casse autorizzate rilasceranno ora ricevuta per le Azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

A Roma presso la Sede della Società;
a Milano presso l'Amm.ne Eredi Luigi Erba;
a Genova presso la cassa Generale;
a Bologna presso i Signori Vesi Enel & C.ia;
a Londra presso i Signori Frühling & Goschen;
a Torino presso l'L. & R. pria. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a Firenze presso la Banque de Depots et de Crédit;
a Parigi presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. – Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione a Roma fu fissata per martedì 26 febbraio, alla stessa ora e sede della Società.

Roma, li 23 gennaio 1907.

Per *Il Consiglio d'amministrazione.*
Il Presidente: A. CENCELLI.

Alla CITTA' di COMO
FABBRICA di SETERIE
ROMA - Via Frattina, 91-92 - ROMA
ABITI METÀ CONFEZIONATI
E CAMICIETTE DI BRUXELLES
PREZZI RIDOTTI

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze ai venerdì da Napoli
Prossime partenze:
Hohenzollern 1 febbraio - *Schleswig:* 8 febbraio
Hohenzollern 15 febbraio - *Schleswig:* 22 febbraio
e poi partenze ogni 8 giorni.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Aunier
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lamon e C. Piazza di Spagna n. 42.
Genova: Leupold Fratelli. Piazza San Siro, 10.
Napoli: Hammer e C., Rettifilo n. 2.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 93**, piano primo, **ROMA.**

TOSSE-CATARRI-BRONCHITE
Vedere avviso in 4.a pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione generale del disegno di legge per la riforma del Consiglio di Stato, riservando la parola al relatore ed al Governo.

Il voto a cui 15 rimiore degli Uffici per la loro costituzione.

Lunedì seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, fu ripresa la discussione del progetto di legge per l'esercizio della professione d'ingegnere architetto ed agrimensore: ma dopo alcuni discorsi di critica vivace, consenziente il Governo, con una votazione alquanto confusa, il progetto fu rinviato alla Commissione.

Infine fu approvato a lettura un disegno sul personale civile dei Depositi di allevamento cavalli.

Prima che la seduta si sciogliesse l'on. Massimini diede agli on. Baccelli e Luciani assicurazione circa l'introduzione dell'uva secca macinata di Grecia.

Elezione del Presidente.

Quest'oggi, sabato, in principio di seduta la Camera procederà alla nomina del suo Presidente.

L'on. Marcora sarà certamente eletto a grande maggioranza, anche pel fatto che, quando venne l'altra volta l'alto seggio, diede prova di energia ed imparzialità.

L'Opposizione voterà scheda bianca.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Castellammare di Stabia è convocato pel giorno 17 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio, si farà il giorno 24 successivo.

Per l'elezione di Bardolino.

Essendosi notato che i pacchi contenenti le schede e i documenti relativi alla recente elezione nel Collegio di Bardolino non erano in stato normale, presentando varie stracciature, la Direzione della Segreteria accettò i pacchi con dichiarazione di riserva.

Oggi saranno aperti dalla Giunta della elezioni e sarà constatato se si tratti di manomissione. Pare che il peso non corrisponda a quello segnato dall'ufficio postale in partenza, ma di ciò giudicherà la Giunta.

Ministero interno.

È stato sciolto il Consiglio comunale di Spinazzola (Bari) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Michele Giancecro-Castelli, segretario di Prefettura.

Sono prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Trecate (Novara).

Il conte comm. Guglielmo Capitelli, Prefetto di Messina, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina l'on. Ernesto di Broglio presidente della Corte dei conti in sostituzione di S. E. Finali.

E' stato sciolto il Consiglio Provinciale di Rovigo ed a far parte di quella Commissione straordinaria per l'amministrazione temporanea della Provincia, sono stati chiamati i signori: Cipriano Delegato come presidente, i signori: cav. avvocato Ferdinando Ancona, cav. avv. Dante Baldo, cav. avv. Pietro Tappuro e cav. ing. Cincinnato Fidora.

E' stato eretto in ente morale, approvandone lo statuto organico, il pio legato Marinelli d'Imola (Bologna).

E' stata disciolta l'amministrazione dell'arciconfraternita della Solitudine di Cagliari.

Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Frezzano sul Naviglio (Milano) e dell'opera pia di Santa Caterina in Ancicoli Corrado (Roma).

Ministero Esteri.

L'on. Fusinato è stato nominato membro del contenzioso diplomatico.

Ministero Finanze.

Personale delle Dogane.

Bazzaro cav. Luigi Pietro, Orlando cav. Giovanni Luigi Giuseppe e Corsi cav. Aristide, direttori: di Dogana di 2. classe, sono promossi alla 1. con lo stipendio di L. 6000.

Morosi cav. Lorenzo, ricevitore di 1. classe, Bosio cav. Arsune e Vallesi cav. Aristide, commissari di 1. categoria 1. classe, sono nominati direttori di Dogana di 2. classe con lo stipendio di L. 5000.

Rossi Vittorio, Serasate Antonio, Zottarelli Annibale, Scapatticci Alessandro, D'Andrea Ettore, De Maria Filippo, Farruggio Carmelo, Cionfi Marcio, Pescatori Alberto, Tricamo Giuseppe e Canzella Ettore, volontari, sono nominati ufficiali aggiunti con lo stipendio di L. 1500.

Personale delle Intendenze.

Zanuso Francesco, Cirillo Domenico, Principalle Leonardo Pietro, sottufficiali nella R. Marina, Dalla Piazza Pietro, sottufficiale nell'esercito, Quarlini Nicola, Sordi Fortunato, Tabani Giovanni e Balzacchi Ettore, ufficiali d'ordine di 1. classe amministrativa, sono nominati ufficiali di 4. classe nella luteudenze con lo stipendio di L. 1200.

Ministero Lavori Pubblici.

Telegrammi di Stato.

Una circolare dell'on. Dari alle autorità dipendenti richiama le norme già pubblicate precedentemente nel « Bollettino Ufficiale » diretto a diminuire il danno che l'eccessivo aumento dei telegrammi di Stato in franchigia arreca al servizio generale.

Per la Calabria.

L'on. Giantirco ha diretta una circolare agli ingegneri capi della provinole di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria dettando istruzioni per l'applicazione del regolamento 24 gennaio 1906 rurpulmente riguardo alla viabilità e cendotte, di acqua potabile.

Ministero Pubblica Istruzione.

Accademia di Belle Arti di Torino

Il comm. Rodolfo Morgari, aggiunto alla Scuola di ornato e conservatore delle regie gallerie e disegni dell'Accademia di Belle Arti di Torino, è a domanda collocato a riposo per avanzata età ed assistito di servizio.

Nuovi accademici della Crusca

E' approvata l'elezione ad accademici corrispondenti della R. Accademia della Crusca dei professori: Pietrobono Giacomo della R. Università di Roma, e Favaro Antonio della R. Università di Padova.

Nelle RR. Università

Il prof. Giuseppe Gonella è confermato preside della Facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Cagliari, ed il prof. Vittorio Remedi è nominato straord. di clinica chirurgica e medicina operativa nella R. Università di Modena.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Mostra delle scuole industr. e commerc.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha disposto che nel novembre 1907 abbia luogo in Roma una Mostra delle scuole industriali e commerciali nel Palazzo delle Belle Arti, gentilmente concesso dal Municipio.

Ad essa potranno partecipare le scuole industriali, artistico-industriali, commerciali e professionali femminili del Regno e le scuole industriali e commerciali all'estero, aperte non posteriormente all'anno scolastico 1905-906.

Le domande per l'ammissione dovranno pervenire al Ministero entro il 31 marzo ed essere redatte secondo i programmi ufficiali, che saranno inviati alle scuole le quali ne faranno richiesta all'Ispettorato generale dell'industria e del commercio.

Sono assegnate medaglie e diplomi alle Scuole più meritevoli ed agli allievi, che avranno eseguito i lavori sopsti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Una bella operazione.

Il 28 scorso erano giunti all'ufficio postale di Milano 45 vaglia di lire mille ciascuno, che figuravano emessi dall'ufficio di Alessandria d'Egitto per conto di Georges bey.

La Posta di Milano, insospettita dall'auformità della somma di ciascun vaglia, avverti il Ministero, il quale mandò tosto il telegrafista della posta di Alessandria, che rispose non avere affatto cognizione nè dei vaglia, nè della persona indicata.

Furono subito diramate istruzioni agli Uffici principali del Regno e ieri, mentre il preteso bey si trovava nell'Ufficio della direzione di Napoli per far trasferire il pagamento da Milano a Napoli venne arrestato.

E così venne sventata la truffa, ciò che torna ad onore dei funzionari centrali e provinciali.

Ministero Marina.

La r. nave « Vicenzaca » è partita da Fort de France per San Thomas il 1. — Il « M. Colonna » è partito da Massaua per Assa il 31. — Il « Barbarigo » è partita da Suez per Porto Said il 31 — l' « Atlante » è giunta a Porto-longone e ripartita il 31 — l' « Ercole » è partita da Napoli il 31 — Il « Verde » è partito da Gaeta e giunta a Napoli il 31.

Informazioni estere.

Nel Messico.

New-York. 1. — Gli introiti doganali dello Stato del Messico furono nel 1906 di 51 milioni di dollari di fronte a 43 milioni nel 1905.

Quest'aumento nelle entrate dello Stato influirà notevolmente sulla legislazione finanziaria del Messico nella nuova Sessione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest.** 1. — La polizia ha ordinata l'espulsione della baronessa Schonnberger dal distretto di Marcali.

Budapest. 1. — Il Pres. del Cons., Wekerle, ha offerto il portafoglio della Giustizia al deputato Hollo che lo ha rifiutato.

Lo nomina ufficiosa ufficiosa al Segretario di Stato al Ministero della Giustizia, Guenther, che lo accettò.

— L'espulsione della baronessa Schonnberg, da Budapest è stata pronunciata per dieci anni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1. — Gli agenti della pubblica sicurezza hanno arrestato per avere apposciato monete false da due franchi con l'effigie della Regina di Rolv del millesimo 1902.

Stefano Corbibier, sedicente negoziante, Alessio Ratenkopf, rappresentante di commercio, Ignazio Calvari e Luigi Lombardo, scultore in legno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra.** 1. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Il Governo ha chiesto al Vicerè di Sau-chuan il suo parere sull'emissione di monete cinese nel Tibet, sostituendo la moneta inglese

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra.** 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: La soluzione della questione californiana avrebbe per base un nuovo trattato col Giappone, ai termini del quale gli operai giapponesi sarebbero esclusi dagli Stati Uniti, ma in compenso le scuole della California sarebbero aperte agli studenti giapponesi.

(Merita conferma, perchè il Giappone, adiresado, non farebbe certo un affare).

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 1 febbraio 1907.

Mercato animatissimo, ma poco rassicurante, perchè monopolizzato dalla speculazione, tanto rialzista che ribassista, la quale ha dato uno spettacolo poco edificante. Lo spettacolo, se così vogliamo chiamarlo, si può dividere in tre episodi.

Durante il primo, attacco violento contro l'Antimonio che viene fatto scendere a 630.

Durante il secondo episodio ribassa dei rialzisti, i quali ricapitalizzano le brillantezze le posizioni perdute, portando le Kerka a 570 e il Carburo a 1821: ma la vittoria è di breve durata, poichè durante il terzo episodio i rialzisti restano sconfitti su tutte le loro posizioni, specialmente sulle *Cines*, che visibili attacchi di para speculazione fanno cadere a 385.

E la prima volta, dopo la sua emissione, che questo titolo resalona per essere la prima volta dimostrà buone disposizioni accabatone. Invece di lasciarlo salire tanto in alto, non sarebbe stato meglio consolidarlo a un prezzo più basso e più ragionevole da poterlo difendere con efficacia? Notevole in mezzo a tutto ciò l'aumento dell'*Acelo*.

Rendita 3 3/4 0/0 cont.	101.80.		
Id.	id.	101.85.	
Id.	3 1/2 0/0 cont.	101.45.	
Obblig. Ferrov. 3 0/0	344 1/4.		
Banca d'Italia 1165 —	Credito Mobiliare 870 —		
Commerciale 905 1/2 —	Credito 642 —	Banco Roma	
119 1/2 — Meridionali 785 —	Omnibus 329 — Acqua		
Marcia 1083 — Gas 1360 —	Condotte 455 — Elba 318		
— Ferriere 394-385 —	Cementi 355-350 — Antimonio 636 a 630 a 635 a 631 —		
Montecatini 172 — Eritrea 21 —	Fiorentia 46 —	Immobiliare 296 —	
Beni Stabili 283 1/2 a 284 —	Impresse 127-126 —		
Carburo 1817 a 1821 a 1816 —	Valsecchia 200 —		
Azoto 466 a 475 —	Elettrochimica 166 —	Condotti	
183 — Forni elettrici 90 —	Zuccheri 84 1/2 —	Molini	
Pantanella 88 —	Minerva 55 —	Petrolifera 709	
— Cines 415 a 412 a 400 a 395 a 398.			

Cambi: Parigi — — — Londra — —.

Dopo Borsa — Kerka 566 — Carburo 1817 — Cines 385 — Azoto 474 — Piombino 161 1/2 — Impresse 128 — Antimonio 632.

Cambio dazio doganale 2 Febbraio L. 100.08

Dal 26 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 1 Febbraio 1907.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 75	101 70	101 80	101 90
id. id. fine	101 90	101 90	—	—
id. 3 1/2 0/0	101 25	101 40	101 10	101 41
A. B. d'Italia	1301 —	1300 —	1300 —	1300 —
Commerc.	905 —	904 50	905 —	— —
Ored. Ital.	642 50	641 50	641 —	— —
B. Generale	— —	22 —	— —	— —
Banco Roma	119 50	118 —	— —	118 —
Ferr. Medit.	440 —	439 —	— —	440 —
» Medit.	708 50	709 —	708 —	708 —
Ac. di Terni	1545 —	1545 —	— —	— —
Veneto	— —	218 —	— —	— —
Ner. Gen.	403 —	402 50	— —	— —
Raffinerie	— —	353 50	— —	— —
G. G. Ferr. 3 1/2	— —	344 25	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 09	100 10	100 08 1/2
Berlino id.	122 95	123 —	123 +3/4	123 —
Londra id.	25 32	25 33	25 35	25 32
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto tasse
3 netto	101 78 87	99 86 57	101 41 85
3 lordo	101 18 52	99 33 32	100 81 50
3 1/2 lordo	110 60 72	108 42 72	110 06 66

BORSE ESTERE

Parigi, 1	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Trasc. 3 amm.	95 10	94 15	95 10
» 3 perp.	— —	94 —	95 —
ITALIANA 3	non quot.	non quot.	100 —
Rendita francese	— —	96 95	97 10
» spagnuola	95 35	95 20	95 15
» russa nuova	— —	90 95	89 90
» portoghese	— —	— —	69 75
» austriaca	— —	96 —	95 85
Egiziano 6	— —	104 75	104 50
Banca di Francia	1560 —	1565 —	1565 —
Banca di Parigi	— —	1205 —	1204 —
Banca ottomana	— —	678 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	133 75	133 50
Ferrovie Sud. Medit.	— —	772 —	769 —
» sull'Italia	— —	1/4 perdita	pari
Rio Tinto	— —	95 25	95 22
Mar Rand	— —	— —	— —
Chartered	8 55	— —	— —
Banca dell'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1			Londra, 1		
	31	1		31 chiusura	1 apertura
C. aussr.	689 50	690 25	Consol.	87 —	87 1/16
Rend. oro	117 25	117 25	Italiana	100 3/4	100 7/8
Id. carta	99 15	99 25	Turca	96 1/4	96 1/4
Ung. 4	93 90	94 10	Russo 5	96 —	— —
» 3 1/2	84 55	84 75	Spagna	94 —	94 —
Nazionali oro	119 11	119 30	Giappon.	88 1/2	88 1/2
Fiorino id.	95 50	95 50	Egiziano	102 1/2	102 1/2
0. Londra	24 09 7/8	24 09 7/8	Argento	31 1/4	31 1/4

Berlino, 1		Secolo ufficiale	
	31	1	
Ital. cont.	— —	— —	**SAGGIO**
I. unif.	— —	— —	
Az. Meridi.	158 50	154 —	Italia . . .

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO VI.

L'onore di Paolo Zassulic.

— Non posso giuocare, — balbettò, — dovete scusarmi, amici miei; la testa mi gira. È il maledetto vino che Bonzo beve. Passeggierò un poco al freddo prima di andare a letto.

Si gettò il mantello sulle spalle e lasciò la stanza senza dir altro.

Il grido di uno dei suoi compagni che lo avvertiva di aver lasciato il danaro sul tavolo, non lo arrestò.

Egli non finiva mai di ripeterai: « La mano di una donna... sanno che la carta fu disegnata da una donna ».

Sentiva il desiderio di correre alla grande casa e avvertire Marianna che il momento era giunto. Non osava pensare di aver toccato, per l'ultima volta, le labbra di lei e tuttavia una voce gli ripeteva esser proprio così.

Il colpo stava per cadere, la porta della prigione stava per chiudere la donna per la quale avrebbe rimesso la vita.

— Parbacco! — gridò il tenente Sergius con sorpresa dietro alla figura che si ritirava. — Che diavolo ha stasera Paolo? ha lasciati, perfino, i suoi rubli.

— Non fa niente — soggiunse Karl. — Il capitano è andato su a trovare « la piccola » vi va ogni sera. Hanno bisticciato, dice lo, ed egli non ha coraggio di dirle che il torto è suo. E' tuttavia, molto più grazioso perdonare ad una donna, che esser perdonato da lei.

— Ci si rende ridicoli — disse un alfiere. — Per me, non vorrei nemmeno perdere la calma per nessuna donna.

Sergius mischiava le carte inutilmente.

— Viva la gioventù! — egli esclamò con allegria, — ne saprai di più fra poco, amico mio. Quando avrevo vent'anni, usavo parlar così anche io; ora, invece, non posso guardar due volte una donna senza ceciarmi. Per bacco! Non s'amere del tutto fino a quando non l'avete fatta inquisitare. Ed egli ora è molto innamorato. Andiamo in piazza a sentire ancora qualche cosa delle notizie da Londra? Vi sarà di che parlare fra poco se Londra non ci burla.

— Ma naturalmente si ride di noi, — rispose Karl; — come potrebbe esser altrimenti? Dov'è una donna capace di fare la carta della Batteria N. 3? Chi ve la condusse e dove apprese la scienza dell'artiglieria? È un racconto da bambini del quale in generale si ha ragione di ridere.

— Racconto da bambini o no, — accordò con un risolino di scherno l'alfiere che aveva parlato della « piccola » quando Paolo era entrato nella stanza, — una donna è stata nella batteria. Ve la vidi io stesso. Prese il thè con il capitano una settimana fa.

— Volete dire l'inglese? — domandò Sergius volgendosi rapidamente verso di lui.

— Certo. Domandatelo a Seroff, se non mi credete.

Un gran silenzio si fece nella stanza, il silenzio dell'imbarazzo causato da una subitanea rivelazione.

Vi era un sol uomo che non amasse Paolo Zassulic, ed aveva parlato. Gli altri avevan udite quelle parole ma non sapevano cosa rispondere.

— Direte ciò a Paolo domani mattina, — disse Sergio, rompendo l'incresciosso mutismo; questo divertirà lui e più tardi anche noi. — Agli altri poi soggiunse: — Un tal luogo non è adatto agli amici dell'amico mio. Chi viene con me in piazza?

Uscirono tutti insieme lasciando l'alfiere solo nella stanza. Nessuno parlò all'altro del significato delle parole udite: l'onore dell'amico era in loro custodia.

Nel frattempo, Paolo era tornato indietro fino alla casa del governatore e ora no percorreva a gran passi il cortile, indifferente dell'ora e della notte.

Fasci di luce, erano gettati nell'aria nuvolosa dalle molte finestre dell'austero fabbricato simile ad una caserma, ma una sola stanza attirava i suoi sguardi.

Attraverso alle fissure delle tende, vide il lume sospeso e lo specchio dorato sul quale Marianna faceva pompa delle sue fotografie.

Una volta ella passò rapidamente davanti alla finestra con i capelli sulle spalle e fu tentato di respingere ogni prudenza per parlare prima che dormisse.

Ma, per quanto avesse il suo alloggio nella casa di Stefanovic, facendo parte dello Stato maggiore, fece passar molto tempo prima di prender coraggio per entrare o per sapere ciò che Bonzo aveva fatto. La piccola stella di luce scintillante della finestra della signorina inglese era per lui simile alla lampada di un santuario.

Si torturava al pensiero di Marianna addormentata sotto la sua condanna; ella di cui ricordava la graziosità, l'intelligenza, l'orgoglio attraente che potevano schiacciare nella polvere di sofferenze e umiliazioni. La severità crudele con cui i guardiani della Porta di Russia potevano punire gli stessi suoi figliuoli era rammentata da lui con dolore e con disgusto.

Volevano porre su di lei innominabili oltraggi ed egli prevedeva il giorno in cui l'infantile volto divorebbe la faccia squallida di una donna sfregiata dai solchi del dolore e torturata dall'agonia della morte.

Giurava di morire anche se il fato di lei dovenisse il suo e giurando egli malediva l'impotenza e la stessa uniforme che indossava.

Intanto, la neve cadeva a fiocchi lenti, il vento si era alquanto calmato, cosicchè ogni suono, oltre al rumore delle sentinelle, poteva chiaramente essere udito. Paolo osservava il movimento di ogni lume sulla grande casa, ma non poteva scoprire nessun segno di avviso.

Il lume in camera di Marianna era per lui un messaggio che gli annunziava la sua salvezza. Era in grado di vedere attraverso alla finestra del gabinetto del generale e riconoscere il vecchio Bonzo ritto vicino alla scrivania; una l'attitudine del colonnello era quella di una persona in attesa paziente e si rassicurò. « Non è per questa notte » mormorò « non può essere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tirtura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

— Una LIRA DELLA MODA —

(Unica in Italia)

Italia — Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

Stati dell'Unione Post. Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9

S. D. - L'Unica della Moda a 1l più real giornale di mode per famiglie Editore Trevisi, vicino speciale ogni settimana.

INSERZIONI Atate: 1 in 1a pagina: prezzo speciale - moderato secondo spazio. Corpo del giornale, la 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. Piccola Posta Gen. L. 1 - Stato Civ. L. 50. Necrologie da 5 righe: cent. 30 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenienza. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Succursale della **LOMBARDIA** GEIGER, succ. E. F. Ottieri in Milano, Via

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.

In *Roma* presso A. Manzoni e C.

Da parecchi anni soglio preferire la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo intensivo anche la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi riuscì sempre sicuro, laddove altri rimedi erano rimasti infruttuosi.

Sepoli li 6 luglio 82

Dr Cardarelli

TISI-DIABETE-NEVRASTENIA

I tre più importanti problemi della medicina, hanno finalmente trovato la loro soluzione scientifica. Ciò rappresenta il più grande progresso in favore dell'umanità e della scienza.

La **tisi** e la **tubercolosi** pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno si curano *miracolosamente* con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Opuscoli ed attestati *gratis* a tutti. — Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50, sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate.

Il **Diabete** si cura *meravigliosamente* con le Pillole intinate Vigier ed il Rigeneratore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate. L'istessa cura giova in tutte le malattie del ricambio, come: gotta, artrite, varici, arteriosclerosi, anemia, scrofola, rachitide, inappetenza, eczema, malattie distrofiche della pelle ecc. Opuscoli e attestati *gratis* a tutti.

La **Nevrastenia** l'esaurimento nervoso, la debolezza, l'impotenza, si curano *ciltorisanente* col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si vivifica e rinvigorisce l'intero organismo. La cura completa (di due mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate.

Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, il più potente afrodisiaco innocuo. Costa L. 10 anticipate.

Unica fabbrica: *Lombardi e Contardi, Napoli*, Via Roma 345.

Sviluppo del seno

SENO TURGIDO, RIGIDO, EBURNEO, IDEALE!

Sviluppo innocuo, certo e sorprendente del **Tessuti Adiposi**, Rotondità delle spalle, Fermezza ed opulenza della Gola, forma graziosa ed affascinante dei Fianchi e parti aderenti; facendo uso della rinomata " **CRÈME LAGALA** .. indicata ed approvata dalle primarie Autorità Mediche, per Signore di qualunque età, il cui Seno ebbe ad avvizzire per malattie puerperali, per allattamento, slattamento regolare, arresto dei corsi del latte ed altre cause. Per Signore e Signorine alle quali non si è regolarmente o sufficientemente sviluppato il Petto, o che vogliono conservarlo.

Effetto garantito in qualsiasi caso senza eccezione.

La nostra Crème è semplice e comoda, essa agisce esternamente, e direttamente sulle **giandole mammarie**, dilata le fibre ed i legamenti dei muscoli, aumentando in modo meraviglioso il volume a la resistenza del **Seno.**

NON CONFONDERE la mia specialità con le pillole, e qualche apparecchio elettrico, i quali non hanno dato mai nessun risultato, e di stare attente, perchè hanno imitato quasi l'identico mio avviso. Un flaccon con istruzione L. **5.50** franco — contro assegno L. 0.35 in più — esigere in ogni flaccon la firma dell'inventore **V. LAGALA** Via Cedronia n. 23 Napoli (Italia). Le spedizioni si eseguiscono in linea riservatissima.

Muratte 23

(già Palazzo Sciarra)

TAPPETI - TAPPETI

BATTIFERRI

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apopiessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Papl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

(ROMA)

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e ineguagliabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 il pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Parma Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al p. piano si danno i biglietti dalle 9-12.

Id. STUDIO E MUSEO DEL MOSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 9 alle 15.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO, 81 visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v 8. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.

Id DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17

Id ALBANI fuori porta Salaria, (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 16.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-16 dalle 9-15.

Id. ANGELICA, p. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Boccia 14, dalle 9 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Gabinetto ARCHEOLOGICO, v. Tomacelli, 131 (permesso del ministero dell'istruzione) visita dalle 9 alle 15.

Chiese di SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Terme Diocleziane, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo di via Latina, Appia Antica al 3. miliosetto, dalle 9 al tramonto

VIBIA PAMPILI, V. fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 9 alle 12.

Museo LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni a Laterano, dalle 9 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 9 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. RISORGIMENTO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei « cesari », v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ANTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dal S. Lorenzotta. v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie e CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Terzo Capitolino, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiguarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Ostiense Gallerie Sapeotivi, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Ipogeo dei Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	18.35	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	9.30	11.40	20.40	21.15	21.5
Firenze-Milano	0.—	8.	9.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.35	22.—			
Terni-Milano		9.—	10.25	14.55	22.50		
Grosseto			16.25				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.—	17.20			
Civitavecchia	6.30		18.55				
Frascati	6.40	8.3	11.—	14.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45		11.10	17.15	20.5		
Rocciglione-Viterbo	6.40		9.30	15.	18.5		
Capranica	6.40		9.30	15.			
Mandela-Subiaco	7.30			17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.35	9.	13,10	14,15	17.47	20.6
Torino-Pisa	6.45	7.55	8.40	10.10	16.30	20.10	23.50
Milano-Firenze	6.45	7.55	9.40	10.10	16.30	20.10	23.50
Ancona-Foligno	7.	11.50	14.50			21.10	23.55
Milano-Firenze	7.50	13.5		18.10			23.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	10.20		20.47		
Tivoli	6.3	9.30	13.20	17.20	20.47		
Civitavecchia			18.56				
Frascati	7.15	8.40	12.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		8.45				20.53	
Velletri	8.39	8.45	13.40			20.53	
Viterbo-Rocciglione		8.18	12.45	17.24		21.18	
Capranica	8.37		14.30			20.58	
Subiaco-Mandela		9.—	13.30		20.47		

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzeno Bocconi. Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.25 - 17.55

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,22 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,27 - 18,37 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 8,5 - 10,50 e 12,25 - 14,20 16,- - 17,50 - 19,50 - 21,30 - 23,3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,3 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 18,17 - 21,3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 - 16,20 - 17,5 - 18,50 - 20,33 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 - 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,30 - 8,5 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	8,30	11,50	—	18.—
Bagni a.	—	6,58	—	10,11	13,34	—	19,49
Tivoli a.	—	7,30	—	10,44	14,10	—	19,57
Tivoli p.	5,45	7,10	—	—	11,36	16,10	—
Bagni p.	6,24	8,33	—	—	12,4	16,49	—
Roma a.	7,20	9,40	—	—	13,15	17,30	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9,30 fest.	11.—fes.	15,30	
Prima Porta	a.	6,43	10,3	11,42	16,12	
Civita Castellana	a.	8,24	12,12	—	19,24	
Civita Castellana	p.	5,34	—	13,55	17,42fes.	
Prima Porta	a.	8,9	16,38fes.	17,41	19,38	
Roma	a.	9,35	17,37P.M.	19,23	20,47	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica per Signore e Signorine. Via Marghera 7. Scuola Normale Governo. Alberghi, ristoranti, pensioni, case private